



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“FRANCESCO SAVERIO NITTI”

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - LICEO SCIENTIFICO

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990

C.F.94038280635

Sito web: <http://www.iisnitti.napoli.scuolaeservizi.it>

e-mail: itc.fsnitti@virgilio.it; nais022002@istruzione.it

Posta certificata: isnitti@pec.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO



Una scelta per il futuro

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2009/2010**

ISTITUTO CERTIFICATO PER LA QUALITÀ NEL MESE DI GIUGNO 2006
E RICONFERMATO NEL MESE DI GIUGNO 2009



INDICE

	FRANCESCO SAVERIO NITTI - biografia	p.	4
	PREMESSA	p.	5
	PERCHE' SCEGLIERE IL NITTI	p.	6
	OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE - QUADRO ORARIO	p.	7
	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	p.	9
	LA MISSION	p.	10
1.0	LA FLESSIBILITÀ NELL'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	p.	12
2.0	ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	p.	12
3.0	ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	p.	13
3.1	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	p.	13
3.2	CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE	p.	14
3.3	VOTO DI CONDOTTA	p.	16
3.4	RECUPERO INSUFFICIENZE	p.	18
3.5	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	p.	19
4.0	LO "SPORTELLLO STUDENTI": SPORTELLLO DIDATTICO - SPORTELLLO CIC	p.	19
5.0	LINEE DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	p.	20
6.0	LA COLLABORAZIONE CON SCUOLE E SOGGETTI ESTERNI	p.	21
7.0	LE ATTIVITÀ PER INNALZARE IL SUCCESSO SCOLASTICO	p.	21
7.1	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	p.	23
8.0	COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON I GENITORI	p.	23
8.1	PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	p.	24
8.2	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	p.	25
9.0	PROLUNGAMENTO TEMPO SCUOLA	p.	29
9.1	SERVIZI E CORSI AFFERENTI IL POF DI ISTITUTO	p.	30
	A) SERVIZI ALL'UTENZA		
	A.01) EDUCAZIONE ALLA SALUTE	p.	31
	A.02) EDUCARE GLI ADOLESCENTI ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ	p.	31
	A.03) PUNTO DI ASCOLTO	p.	32
	A.04) QUOTIDIANO IN CLASSE	p.	33
	A.05) PATENTINO PER CICLOMOTORI	p.	33
	A.06) EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	p.	33
	A.07) CENTRO RISORSE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA FRAMMENTAZIONE SOCIALE	p.	34
	B) AREA LEGALITÀ		
	B.01) EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ- DIRITTO PENALE	p.	34
	B.02) CITTADINANZA E COSTITUZIONE	p.	35
	B.03) COLORIAMO IL SILENZIO - progetto anticamorra	p.	36
	C) PROMOZIONE DEL BENE-ESSERE A SCUOLA		
	C.01) MOBY DICK (CINEFORUM)	p.	37
	C.02) INFANZIA NEGATA	p.	37
	D) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE		
	D.01) PROGETTO LINGUE	p.	38
	D.02) PROGETTO "E-TWINNING"	p.	39
	D.03) CINEFORUM SCOLASTICO	p.	39
	D.04) GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE	p.	40
	D.05) REPUBBLIC@SCUOLA	p.	41
	D.06) LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA	p.	41
	D.07) L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA	p.	42
	E) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE		
	E.01) GLI ULTIMI SARANNO I PRIMI? - OCSE PISA	p.	43
	E.02) OLIMPIADI DI MATEMATICA	p.	44
	E.03) SOS STUDENTI	p.	44
	F) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI		
	F. 01) EDUCAZIONE AL RISPARMIO E AL CONSUMO SOSTENIBILE	p.	45

	F.02) PROGETTO "IL CONDOMINIO"	p.	45
	G) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE CORPOREA		
	G.01) Centro Sportivo Scolastico "NITTT"- Avviamento alla pratica sportiva-campionati studenteschi	p.	46
9.2	I Progetti realizzati mediante finanziamenti del Fondo Sociale Europeo	p.	47
	H.01 - Obiettivo / Azione B.7 (Interventi individualizzati e per l'autoaggiornamento del personale scolastico) (<i>Español, lugar de encuentros</i>)	p.	51
	H.02 - Obiettivo/Azione B.9 (Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi) (<i>Sicurezza antincendio, emergenze e tecniche di primo soccorso</i>)	p.	52
	H.03 - Obiettivo/Azione B.10 (Progetti Nazionali con formazione a distanza (F.A.D.) [<i>Mat@bel</i> (Matematica Corso 1) • <i>Poseidon</i> (Ed. linguistica in un'ottica plurilingue)])	p.	53
	H.04 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Gli strumenti e i modelli della scrittura</i>)	p.	54
	H.05 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Learning the british world</i>)	p.	55
	H.06 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Archimede Pitagorico</i>)	p.	56
	H.07 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Il genio matematico</i>)	p.	57
	H.08 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>I linguaggi scientifici</i>)	p.	58
	H.09 - Obiettivo/azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>L'amministrazione e l'azienda</i>)	p.	59
	H.10 - Obiettivo/Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Towards the goal</i>)	p.	60
	H.11 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Hacia la meta</i>)	p.	61
	H.12 - Obiettivo / Azione C.1 (Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave) (<i>Teatro e arti visive: la rappresentazione dell'esistente</i>)	p.	62
	H.13 - Obiettivo / Azione C.4 (Interventi individualizzati per promuovere le eccellenze) (<i>Giochi della chimica</i>)	p.	63
	H .14 - Obiettivo/Azione G.1 (Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti) (<i>Informatica level 2</i>)	p.	64
	H .15 - Obiettivo/Azione G.1 (Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti) (<i>Il primo soccorso e la prevenzione in famiglia</i>)	p.	65
9.3	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO & IMPRESA FORMATIVA SIMULATA	p.	66
10	LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	p.	66
11	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	p.	67
12	CONSIGLIO DI ISTITUTO - ORGANO DI GARANZIA - COMMISSIONI - DIPARTIMENTI	p.	69
	L'AREA DELL' ORGANIZZAZIONE	p.	70



FRANCESCO SAVERIO NITTI

(Melfi 1868 - Roma 1953)

Economista e politico

Biografia

Nacque a Melfi, nel 1868, da una famiglia piccolo borghese. Collaborò, giovanissimo, ai giornali napoletani "Il Mattino" e "Il Corriere di Napoli", e a vent'anni pubblicò il saggio "L'emigrazione italiana", rivelando il suo interesse per i problemi del Mezzogiorno e la predilezione per le scienze socio-economiche. Divenuto docente di Economia politica, all'Università di Napoli, si dedicò allo studio del Meridione, con esiti diversi da quelli di Giustino Fortunato, di cui non condivise la visione pessimistica e ruralista. Convinto che l'Italia non avrebbe risolto la questione meridionale, senza un intenso programma d'industrializzazione, che riteneva essenziale anche per la Campania, in contrapposizione all'ipotesi di uno sviluppo del terziario, il Nitti si dimostrò nemico della rendita parassitaria, tipica della reitrica borghesia del Sud. Sostenne anche fortemente la necessità della modernizzazione dello Stato liberale, che gli appariva inefficiente e iniquo, sotto il profilo tributario e finanziario, nei confronti del Meridione. Fu per questo, in polemica col liberalismo economico, accusato di "statolatria socialista". Condusse la sua battaglia sulle riviste "Riforma sociale", fondata nel 1894 con Luigi Roux, editore e direttore di "La Stampa" di Torino, e con opere quali "Nord e Sud", del 1906, e "Principi di scienze delle finanze", del 1903.

Eletto deputato, nel 1904, nelle liste radicali di Muro Lucano ebbe, nel 1906, ruoli direttivi nella commissione d'inchiesta sulle condizioni di vita dei contadini del Meridione.

Come ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, nel IV Gabinetto Giolitti (1911-14), fu tenace difensore del monopolio delle assicurazioni sulla vita; come ministro del Tesoro nel successivo governo, riuscì ad evitare, negli ultimi mesi della Prima guerra mondiale, ulteriori passivi monetari con l'estero.

Divenuto Presidente del Consiglio, governò dal 1919 al 1920 con grande difficoltà, perché privo dell'appoggio sia dei cattolici che dei socialisti, riuscendo comunque ad attuare la smobilitazione dell'esercito e la riforma elettorale (passaggio dal sistema uninominale a quello proporzionale).

Oppositore del fascismo, costretto all'esilio in Francia, dopo il delitto Matteotti, fu arrestato e deportato dai nazisti. Tornato alla vita pubblica come senatore nella prima legislatura democratica (1948-53), conservò la sua impostazione tecnocratica e sostenne che responsabile della guerra non poteva essere considerato solo il fascismo, tanto da proporre addirittura il reinserimento, nelle cariche pubbliche, del personale compromesso con la dittatura.

Nelle amministrative del 1953, capeggiò a Roma il fronte delle sinistre. Morì in quello stesso anno.

Opere fondamentali di Nitti sono: L'emigrazione e i suoi avversari (1888), La vita italiana nel Risorgimento (1899), Il socialismo cattolico (1891), L'Italia all'alba del XX secolo (1901), La città di Napoli (1901), Napoli e la questione meridionale (1903), Il porto di Napoli (1907), L'Europa senza pace (1921), La decadenza dell'Europa (1922), La tragedia dell'Europa (1923), La pace (1925), La libertà (1926), L'inquietudine del mondo (1934), La disgregazione dell'Europa (1938), Rivelazioni. Dràmatis personae (1948).

PREMESSA

L'Istituto "F. S. Nitti", ubicato nella sede di Via Kennedy n° 140-142 (angolo via Nuova Agnano), è un Istituto pluricomprensivo, che imposta la sua offerta su criteri di trasparenza e flessibilità. L'Istituto si propone come risorsa culturale per la realizzazione di una figura di diplomato qualificato, dando un'impostazione didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio, e nel contempo utilizzando le risorse delle nuove tecnologie.

L'Istituto progetta la sua offerta formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale;
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva di nuovo sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'europeizzazione del mercato del lavoro;
- della spendibilità del titolo di studio, connessa alle richieste di competenza e di specializzazione nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale.

I PERCORSI DI STUDIO



PERCHE' SCEGLIERE IL NITTI

ATTENTI ALLA TUA CRESCITA

COME PERSONA E COME CITTADINO

1 PROGETTI POF

1 AREA SERVIZI ALL'UTENZA

Educazione alla salute
Educazione alla sessualità ed ai sentimenti
Punto di ascolto
Centro risorse contro la dispersione scolastica

2 AREA LEGALITA'

PER IL TUO BENESSERE

PSICO-FISICO

1 PROGETTI POF

1 AREA PROMOZIONE DEL BENE-ESSERE

2 AREA AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Aerobica, Step, Fitness, Ginnastica, Pallavolo, Corsa campestre, Nuoto, Tornei interscolastici e d'Istituto.

PER DARTI MAGGIORI CHANCES OCCUPAZIONALI

1 PROGETTI POF

AREA EMPOWERMENT
DELLE COMPETENZE
PROFESSIONALI

Il Condominio
Consumo sostenibile
Impresa Formativa Simulata

UNA SCUOLA CHE
RUOTA ATTORNO A TE

APERTI AL MONDO

PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE

1 PROGETTI POF

1 AREA EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE

Scrittura teatrale e recitazione

2 AREA PROMOZIONE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE

Partecipazione a Gare, Tornei,
Certamina nazionali
Olimpiadi disciplinari

NETWORKING COL TERRITORIO

- IL CENTRO RISORSE
- LA FORMAZIONE PER ADULTI
- PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI CON ENTI LOCALI, UNIVERSITA', AZIENDE
- RETI ORIZZONTALI E VERTICALI CON SCUOLE
- STAGE SCUOLA-LAVORO
- CONFERENZE, SEMINARI
- MANIFESTAZIONI, SPETTACOLI

I PROGETTI CON L'EUROPA

- PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
PON 2007-2013
- E-TWINNING
- PROGETTO COMENIUS
 - AGGIORNAMENTO DOCENTI (Life-long learning Programme)
- PROGETTO OCSE-PISA "La scuola migliora la scuola"
- SOS STUDENTI

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

QUADRO ORARIO

Istituto Tecnico Commerciale

Sono attivati per l'anno scolastico 2009/2010 i seguenti indirizzi:

I.G.E.A. - Indirizzo Giuridico Economico Aziendale							
BIENNIO			TRIENNIO				
Discipline	I	II	Discipline	I	II	III	
Religione /Materia alternativa	1	1	Religione /Materia alternativa	1	1	1	
Educazione Fisica	2	2	Educazione Fisica	2	2	2	
Italiano	5	5	Italiano	3	3	3	
Storia	2	2	Storia	2	2	2	
1ª Lingua Straniera	3	3	1ª Lingua Straniera	3	3	3	
2ª Lingua Straniera	4	4	2ª Lingua Straniera	3	3	3	
Matematica e Laboratorio	5	5	Matematica e Laboratorio	4	4	3	
Scienza della Materia e Laboratori	4	4	Geografia Economica	3	2	3	
Scienze della Natura	3	3	Economia Aziendale e Laboratori	7	10	9	
Diritto ed Economia	2	2	Diritto	3	3	3	
Economia Aziendale	2	2	Economia Politica	3	2		
Trattamento Testi e Dati	3	3	Scienza delle Finanze				3
TOTALE ORE	36	36	TOTALE ORE	34	35	35	

I.G.E.A. (con quota di variabilità)							
BIENNIO			TRIENNIO				
Area di equivalenza	I	II	Aree culturali di riferimento	Discipline	III	IV	V
Lingua italiana	5	5	Area linguistica e della Comunicazione artistico-letteraria	Italiano	3	3	3
Letteratura ed elementi di storia delle arti	1	1					
Lineamenti di storia e di storia del pensiero	1	1					
1ª Lingua straniera (Inglese)	3	3		Lingua straniera 1	3	3	3
Matematica	5	5	Area scienze storiche umane e sociali	Lingua straniera 2	3	3	3
Scienze della terra e biologia	3	3		Storia, scienze umane e sociali	2	2	2
Diritto ed economia	2	2					
Educazione fisica	2	2	Area logico-matematica	Matematica	4	4	3
Religione / Attività alternat.	1	1	Area socio-economica	Economia aziendale	6	7	5
Totale	23	23		Marketing	1	1	2
				Scienze Bancarie	-	2	-
AREA DI SETTORE				Scienze Aziendali	-	-	2
2ª Lingua straniera	3	3		Diritto – Economia politica – Scienza delle finanze	3+3	3+2	3+3
TIC (Tecnologie dell' Informazione e della Com.)	1	1		Territorio e geografia	3	2	3
Economia aziendale	2	2					
Trattamento Testi (Office Automation)	3	3					
Scienza della materia	4	4		Religione/Attività alternat.	1	1	1
Totale	13	13		Educazione Fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	36	36	Totale ore settimanali		34	35	35

Liceo Scientifico

Sezioni di Liceo Scientifico ordinamentale per una promozione culturale e una specifica formazione umana dei giovani.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2				
Filosofia			2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica			2	3	3
Scienze naturali – chimica – geografia		2	3	3	2
Disegno e storia dell'arte	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	25	27	28	29	30
Numero Discipline/anno	9	9	11	11	11

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il "Nitti" inizia il suo percorso di Ente Scolastico statale agli inizi degli anni ottanta. L'Istituto, dopo un periodo di assestamento, si attesta come una scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia, in grado di offrire all'utenza studentesca 35 aule, un Laboratorio di Trattamento Testi e Dati per il biennio, un Laboratorio di Informatica, un Laboratorio multimediale, un Laboratorio linguistico audioattivo comparativo, un'Aula di Scienze, un Laboratorio di Impresa Formativa Simulata, una biblioteca, un'Aula degli audiovisivi, un'ampia palestra coperta, parcheggio auto e moto.

Uno degli obiettivi dell'Istituto consiste nel rendere sempre più efficaci le risorse umane e tecnologiche di cui dispone, con l'intento di:

- radicarsi nel territorio e segnalarsi per la qualità del servizio al bacino d'utenza del 40° Distretto Scolastico;
- rendere riconoscibile e competitiva la propria offerta formativa;
- rispondere in modo ottimale alle esigenze culturali e professionali dei giovani che scelgono gli indirizzi di studio attivati.

Nel contesto di questo processo di razionalizzazione delle risorse interne rientrano anche le norme di regolamentazione e di autoregolamentazione previste dalla "Carta dei Servizi Scolastici" dell'Istituto, approvata nell'a.s. 1998/99 e parte integrante di questo Piano.

Tale documento stabilisce:

- l'uguaglianza dei diritti degli utenti
- l'imparzialità, la regolarità e l'obiettività dei soggetti erogatori del servizio scolastico;
- l'impegno degli erogatori del servizio a favore dell'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché l'orientamento, la socializzazione e l'integrazione di questi ultimi;
- la trasparenza e l'efficienza dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la libertà di insegnamento e il diritto all'aggiornamento sia del personale docente che non docente;
- le condizioni ambientali della scuola, gli standard specifici delle procedure e le modalità di comunicazione, valutazione e regolamentazione del personale docente e non docente;
- monitoraggio dei servizi offerti.

L'obiettivo prioritario dell'Istituto è quello di rendere sempre più elevato il successo formativo attraverso attività integrative, curricolari ed extracurricolari.

A tale scopo:

- organizza rapporti in rete di cooperazione e di interscambio con Scuole Secondarie del Distretto Scolastico, con l'Università (in particolare le facoltà di Economia e Commercio, di Ingegneria Gestionale e con l'Istituto Universitario Partenope), con la Regione Campania;
- incentiva l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutors, attraverso visite guidate in studi professionali, stages aziendali, esperienze lavorative dirette (TIROCINI AZIENDALI) e simulazione di gestione manageriale dell'impresa (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA, Aree di progetto);
- opera collegamenti e convenzioni con Enti Locali e Agenzie formative quali: Fondazione IDIS Città della Scienza; ASL NA1; Associazioni di Volontariato; Circoscrizione, Comune, Provincia (per la realizzazione di un modello di governance delle reti scolastiche); Galgano Sud e CESVITEC (NA);
- accoglie e favorisce dibattiti, incontri ed altre iniziative che, nel rispetto delle leggi e dell'equilibrio dell'informazione, incoraggiano lo sviluppo di conoscenza e capacità critiche;
- promuove gemellaggi con scuole di altri paesi europei per sostanziare una corretta cultura europea, attraverso il confronto con culture diverse con cui relazionarsi, confrontarsi ed interagire.

PRESUPPOSTI DIDATTICI E CULTURALI

Il processo di autonomia dell'Istituto, che individua come centro dell'azione educativa la crescita degli alunni e la loro formazione professionale, tende ad orientare la didattica delle materie di studio verso approcci multimediali e ad aprire la scuola al territorio ed all'Europa. Mission dell'Istituto è, pertanto, il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti e la ricerca dell'eccellenza.

In una scuola sempre più adeguata ai parametri europei e in una prospettiva che tiene conto della domanda pressante di nuove figure professionali, l'I.I.S.S. "Nitti" ha introdotto nella propria offerta formativa scelte progettuali che accolgono, in via prioritaria, gli input provenienti dalla globalizzazione dell'economia e dalla ormai inarrestabile diffusione dei sistemi di comunicazione digitale, tenendo conto dell'alternanza scuola-lavoro, con un percorso formativo realizzato sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica e della Regione Campania.

LA MISSION

La **MISSION** dell' Istituto Superiore Statale "F. S. Nitti" può essere riassunta in questa semplice formula:

"Competenti, responsabili e disponibili"

con lo scopo primario di educare alla consapevolezza di sé, dei propri bisogni e della propria appartenenza, alla scelta cosciente e critica di quello che occorre per crescere e progredire, nonché all'accettazione degli altri.

In un contesto socialmente, economicamente e culturalmente alquanto disagiato l'Istituto si pone come centro di promozione culturale e mette a disposizione dell'area in cui è situato le proprie risorse.

Scelte

Intende perseguire il successo formativo per tutti, attivando:

- Corsi di recupero e di potenziamento
- Sportello didattico
- C.I.C. – sportello di consulenza psicologica per alunni e genitori del Distretto 40
- Azioni per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione
- Diversità

Persegue una autentica integrazione tra le diversità presenti nell'Istituto:

- Accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili nelle classi ordinarie.
- Valorizzazione del volontariato.
- Famiglie e scuola per il potenziamento delle competenze e della coscienza esistenziale dei ragazzi con disabilità.
- Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nelle classi ordinarie secondo i principi della interculturalità.
- Orientamento scolastico e professionale
- Orienta l'alunno nelle sue scelte future
- Progetto "Orientamento" per le prime e le quinte classi
- Cultura Europea
- Favorisce una cultura europea
- Progetto "Lingue" (potenziamento e certificazione: Inglese, Francese, Spagnolo).
- Progetto "Cittadinanza Europea" per formare i docenti alla conoscenza approfondita della realtà europea, alla solidarietà e alla cultura dei diritti umani.
- Impresa Formativa Simulata - I servizi alle imprese: l'agenzia di Comunicazione e Advertising.
- Laboratori di Informatica di base e multimediale, dotati di una propria rete LAN interna e tutti collegati ad INTERNET mediante infrastruttura di cablaggio.
- Cittadino e senso civico

- **Crede nel cittadino e favorisce il senso civico**
- **Progetto “Educazione alla Legalità – Azione anticamorra”**
- **Progetto “Educazione stradale” – Patentino ciclomotori**
- **Progetto “Educazione alla salute”**
- **Progetto “Educazione alla cittadinanza ed alla solidarietà: cultura dei diritti umani”**
- **Promuove il valore educativo dello Sport**
- **Educazione motoria, fisica e sportiva**
- **Organizza tornei interscolastici e tornei d’Istituto**
- **Campionati studenteschi di pallavolo maschile, femminile, tennis da tavolo, nuoto, vela**
- **Aerobica, step, fitness**
- **Arte**
- **Ritiene che l’alunno si possa esprimere in vari modi**
- **Educazione al linguaggio filmico**
- **Motivazione alla lettura: il quotidiano in classe e “Repubblica Scuola”**
- **Leggere con il corpo**
- **Laboratorio di animazione teatrale**
- **Didattica**
- **Favorisce le nuove tecnologie perché ritiene che la scuola debba essere al passo con i tempi.**
- **Attua l’integrazione scuola – lavoro**
- **Realizzazione di ipermedia in rete**
- **Tirocini Aziendali**
- **P.O.N. F.S.E.– F.E.S.R**
Grazie ai finanziamenti europei, l’Istituto ha realizzato un attrezzato “Centro risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale”
La progettazione dei corsi di formazione PON sarà invece illustrata nella Sezione “Prolungamento Tempo Scuola”
- **Educazione permanente**
Aiuta la crescita culturale dei genitori degli alunni perché crede nell’Educazione Permanente
- **Customer Satisfaction**
- **Sistema qualità per la certificazione UNI EN ISO9001:2000**

Nella scuola di oggi, in regime di autonomia, si rende necessario per i docenti accrescere le proprie capacità organizzative e di innovazione, dando coerenza e unitarietà all’insieme delle azioni e dei servizi erogati, cercando di misurare i risultati della propria attività, per migliorarne l’incidenza significativa.

1. LA FLESSIBILITÀ NELL'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

La Legge che riconosce l'autonomia didattica alle scuole consente a ciascun Istituto, entro certi limiti, di modificare la distribuzione oraria delle discipline sia come orario settimanale sia come distribuzione delle materie.

All'interno di questi limiti, ciascuna scuola è libera di organizzarsi per favorire l'apprendimento degli studenti e realizzare il proprio progetto educativo.

L'autonomia scolastica ha fatto privilegiare alcuni obiettivi prioritari:

- garantire a ciascun alunno le conoscenze e le competenze necessarie per diventare un cittadino europeo, capace sia di affrontare i veloci cambiamenti del mercato del lavoro, sia di qualificarsi professionalmente secondo i bisogni via via emergenti;
- certificare le conoscenze e le competenze effettivamente acquisite nell'intero corso di studi o in segmenti di esso;
- superare la rigidità curricolare, organizzativa e didattica, che rallenta le varie iniziative;
- potenziare la didattica mediante l'utilizzo mirato delle nuove tecnologie.

In questo modo s'intende guidare gli alunni verso una visione poliprospectica, con economia di tempo e immediata verifica della sua efficacia, promuovendo, anche con percorsi individuali, la valorizzazione degli alunni più capaci e meritevoli ed il recupero di quelli che presentano carenze di preparazione. A tal fine è stato previsto:

- l'utilizzo della quota del 15% di adattamento del curriculum per la curvatura gestionale;
- l'inserimento di una nuova disciplina, nell'ambito di Economia Aziendale, nel triennio: "Marketing";
- l'inserimento di una nuova disciplina nel biennio, nell'ambito della seconda lingua straniera: T.I.C. (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione)

2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Al fine di consentire agli allievi di acquisire maggiore consapevolezza di sé, dei propri diritti e doveri, l'istituzione scolastica si impegna a diffondere la conoscenza delle principali norme che regolano il mondo della scuola, prevedendo:

INIZIO ATTIVITÀ DIDATTICA:

PRIME CLASSI:

- Progetto accoglienza
- Lettura ed analisi del POF leggero 2009/2010;
- Lettura ed analisi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Lettura ed analisi della Carta dei Servizi
- Lettura ed analisi delle norme sulla sicurezza: Piano di evacuazione e disposizioni relative;
- Educazione alla Legalità: Lettura ed analisi del regolamento d'Istituto

CLASSI SUCCESSIVE:

- Lettura ed analisi del POF leggero 2009/2010;
- Lettura ed analisi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Lettura ed analisi della Carta dei Servizi
- Lettura ed analisi delle norme sulla sicurezza: Piano di evacuazione e disposizioni relative;
- Educazione alla Legalità: Lettura ed analisi del regolamento d'Istituto;

Inoltre, per arricchire ed ampliare interessi e conoscenze, saranno attivati, ove possibile, diversificati strumenti e metodi didattici, quali:

- Visite guidate sul territorio
- Lezioni realizzate anche con l'ausilio di mezzi audiovisivi ed informatici
- Proiezioni commentate di film e documentari
- Attività laboratoriali
- Incontri e dibattiti
- Accoglienza e valutazione iniziale

L'attività di accoglienza vuole garantire l'inserimento, nella scuola, degli alunni delle prime classi con lo scopo di attenuare il naturale disagio che presumibilmente alcuni ragazzi possono incontrare nel nuovo ambiente scolastico. Sarà prestata particolare attenzione agli alunni diversamente abili e stranieri.

Agli studenti e ai loro genitori, nell'ambito dell'iniziale riunione plenaria, saranno illustrati dal D.S., o da un suo delegato, il POF e il funzionamento della scuola; saranno inoltre distribuiti il Regolamento di Istituto, la Carta dei Servizi (genitori prime classi) e lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i libretti delle giustificazioni.

Durante le prime settimane di lezioni verranno somministrati, nelle classi prime e terze, test di ingresso al fine di individuare il livello di partenza delle singole classi e attivati i primi incontri con i vari laboratori dell'Istituto.

3. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'Istituto "F. S. Nitti" organizza, oltre alle iniziative di recupero in itinere e di sostegno nell'intero arco dell'anno scolastico, gli Interventi Didattici ed Educativi Integrativi in favore degli alunni, il cui profitto risulti insufficiente, nel seguente modo:

- recupero e potenziamento in itinere ed extra-curricolare;
- attività di accoglienza, di approfondimento;
- sportello didattico (con priorità classi quarte e quinte).

I Consigli delle quinte classi progettano percorsi didattici pluridisciplinari per sviluppare conoscenze e competenze trasversali, affinché il curriculum non diventi un mero elenco di competenze tecnico-professionali prive di senso e lontane dalla considerazione della persona nella sua completezza, ma faccia risaltare la funzione formativa delle competenze specifiche.

Per le classi del biennio, da parte dei Consigli di Classe potranno essere promossi itinerari differenziati, organizzati in moduli di recupero, attuando strategie che tengano conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, in modo da potenziare il processo di autostima che facilita il percorso di crescita del sapere.

Per il recupero di carenze specifiche nelle varie discipline, si utilizzerà anche materiale didattico diverso, per motivare ulteriormente l'alunno.

I corsi saranno organizzati sulla base e nella misura consentita dai fondi inviati dal MIUR.

3.1 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nell'a.s. 2008/2009 parte a pieno regime la "valorizzazione delle eccellenze", prevista dall'art. 2 della legge n. 1/2007, che consentirà di premiare e incentivare i risultati degli studenti dell'ultimo triennio delle superiori, tramite l'accesso ai crediti formativi, l'ammissione a tirocini e la partecipazione a borse di studio.

L'Istituto organizzerà inoltre adeguate iniziative in relazione al Programma annuale di promozione delle eccellenze da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (D. Lgs. 262/07).

3.2 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

La valutazione è resa uniforme, nel corso dell'anno scolastico, a livello di Istituto a seguito dell'adozione di una griglia di riferimento approvata in Collegio e nel seguito riportata

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	
1 - 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

In conformità a quanto previsto dal DPR 122/09, nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

- profitto riportato nelle singole discipline
- interesse e partecipazione in classe
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti
- miglioramenti curricolari
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Secondaria di I grado e la Secondaria di II grado
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento

La valutazione potrà rientrare in uno dei seguenti casi:

- raggiungimento degli obiettivi in tutte le discipline: lo studente sarà ammesso alla classe successiva;
- raggiungimento degli obiettivi in quasi tutte le discipline (cioè una o due materie con valutazioni insufficienti);
- valutazioni appena sotto il livello della sufficienza: lo studente sarà ammesso alla classe successiva e sensibilizzato ad un costante e approfondito lavoro estivo;
- valutazioni decisamente insufficienti: sospensione del giudizio; lo studente sarà invitato a frequentare i corsi di recupero estivi o a provvedere autonomamente alla propria preparazione;
- insufficienza in tre/quattro discipline, nonostante la partecipazione a uno o più corsi di recupero tenuti durante l'anno scolastico o a specifici interventi di recupero in itinere;

Il Consiglio di Classe procederà alla sospensione del giudizio, qualora si ritenga che l'alunno, che abbia comunque manifestato interesse a migliorare, possa raggiungere gli obiettivi mediante gli interventi didattici ed educativi integrativi obbligatori, finalizzati al superamento degli esami previsti dalla normativa vigente, prima di accedere alla classe successiva.

Il C.d.C. formulerà un giudizio di non ammissione in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi che si verifica in presenza di partecipazione inadeguata all'attività didattica, studio e impegno carenti e persistenza di lacune gravi in una o più materie.

Quattro discipline gravemente insufficienti; oppure due o tre gravi insufficienze (valutazioni inferiori o pari al 4) oltre a carenze diffuse (valutazioni da 5): in tal caso, il C.d.C. procederà ad un giudizio di non ammissione poiché in tal modo l'alunno avrà fatto registrare presenza di lacune a livello metodologico e contenutistico, da ritenersi non colmabili con i corsi integrativi estivi e tali da pregiudicare l'assimilazione del programma dell'anno successivo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TRIENNIO: Ai sensi del D.M. 42/07 nelle classi del triennio è attribuito il credito scolastico sulla base delle medie riportate agli scrutini finali. A partire dall'anno scolastico 2009-2010, le griglie per l'attribuzione di detto credito sono state variate, ai sensi del D.M. 99/09: esse pertanto saranno applicate quest'anno alle sole classi terze, mentre per le classi quarte e quinte, in via residuale, si continueranno ad applicare le griglie in vigore precedentemente.

Pertanto:

Ai sensi del nuovo DM 99/09, per le classi III entrano in vigore i nuovi criteri di attribuzione del credito scolastico, riportati nella tabella seguente:

Nuova tabella del credito scolastico (DM 99/09)			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nell'ambito della banda di oscillazione il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 0,40 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,20 punti per frequenza ed assiduità (assenze inferiori al 30%)
- 0,20 punti per partecipazione ad attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,20 per attività integrative extrascolastiche

Per le classi IV e V, invece, restano in vigore le griglie per l'attribuzione del credito scolastico secondo le indicazioni ministeriali, contenute nel D.M.42/07 e riportate nella tabella seguente:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

Nell'ambito della banda di oscillazione il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 0,40 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,20 punti per frequenza ed assiduità (assenze inferiori al 30%)
- 0,20 punti per partecipazione ad attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,20 per attività integrative extrascolastiche

PER LA SOLA BANDA DI OSCILLAZIONE 8 – 10:

- 1,00 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,40 punti per frequenza ed assiduità (assenze inferiori al 30%)
- 0,30 punti per partecipazione ad attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,30 per attività integrative extrascolastiche

Inoltre, il citato decreto DM 99/09 ha stabilito nuovi criteri di attribuzione della lode, che saranno applicabili già a partire dal prossimo Esame di Stato a.s. 2009-2010.

Di seguito si riporta una sintesi del citato decreto.

Sintesi del DECRETO MINISTERIALE n. 99/09

Attribuzione del credito scolastico

Nell'anno scolastico 2009/2010, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nelle tabelle allegate al decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.

Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

Attribuzione della lode

Con l'attribuzione della lode la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Criteri per l'attribuzione della lode

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione dei 5 punti.

La lode può essere attribuita ai candidati che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione dei 5 punti; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

Norme transitorie

Relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione a conclusione dell'anno scolastico 2009/2010, la commissione può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi all'ultima classe solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento. Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione a conclusione dell'anno scolastico 2009/2010, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

3.3 VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta ha per la nostra istituzione scolastica particolare rilievo; è l'indicatore del giudizio che la scuola ha del comportamento, della serietà e della maturità dello studente.

Nell'assegnazione del voto il Consiglio di Classe valuta attentamente il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Il Consiglio di classe, conservando comunque la sua autonomia, assegna il voto sulla base dei criteri generali sintetizzati nella tabella riportata qui di seguito.

MOTIVAZIONE	VOTO
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi : • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	9 (nove) / 10 (dieci)
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: • frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	7 (sette) / 8 (otto)
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per • frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di lieve disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; • selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	6 (sei)
Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi: • frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; • numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); • frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto; • episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui; • resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato
Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: • continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto; • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; • - atti di para-bullismo.	4 (quattro) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato
• reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc)); • ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; • - trasgressione legge sulla violazione della privacy.	3-2-1 (tre, due, uno) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato

Si fa presente che a decorrere dall' A.S. 2008/2009, in base al D.L. 1 settembre 2008 n. 137, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente, determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

3.4 RECUPERO INSUFFICIENZE

Come previsto dal D.M. 42_07 e dai successivi D.M. n. 80_2007 e O.M. n. 92 del 5/11/2007, gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze, dovranno colmare le proprie lacune entro l'inizio dell'anno scolastico successivo; in caso contrario il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva.

Cioè, con le nuove disposizioni, gli alunni con una o più insufficienze, rilevate negli scrutini finali, dovranno recuperare le carenze, pena la non ammissione alla classe successiva, e raggiungere la sufficienza entro la fine dell'anno scolastico (31 Agosto) e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico usufruendo, se intendono avvalersene, dei corsi di recupero/sostegno che la scuola metterà in atto in più fasi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il Collegio docenti ha programmato forme di recupero/sostegno che si svolgeranno sia in orario curricolare che extracurricolare e/o in itinere per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo.

I FASE

Dopo gli scrutini del I quadrimestre

- attività di recupero/sostegno rivolte agli alunni che risulteranno insufficienti in una o più discipline;
- corsi di recupero/sostegno da effettuarsi in itinere, durante l'orario curricolare (sospensione didattica nell'ambito della variazione curricolare consentita ai sensi D.M.47 del 13/6/06);
- attività di sportello con un docente che segue gli alunni in difficoltà nel percorso di recupero/aiuto (previa validazione del DS e referenti in base a disponibilità finanziarie);
- studio personale dello studente.

II FASE

Dopo la valutazione relativa ai primi 2 mesi del II quadrimestre (pagellino di interperiodo)

- attività di recupero/sostegno rivolte agli alunni che risulteranno insufficienti in una o più discipline;
- attività di recupero/sostegno da effettuarsi in itinere, durante l'orario curricolare (sospensione didattica nell'ambito della variazione curricolare consentita ai sensi D.M.47 del 13/6/06);
- attività di sportello con un docente che segue gli alunni in difficoltà nel percorso di recupero/aiuto (previa validazione del DS e referenti in base a disponibilità finanziarie);
- sarà data prioritariamente precedenza alle classi quarte e quinte);
- studio personale dello studente

III FASE

In sede di scrutini finali, per gli alunni il cui giudizio sia stato sospeso, in base ai criteri già espressi, saranno realizzati, previa comunicazione scritta alle famiglie, max 2 corsi/classe di 10 ore ciascuno (in base alle disponibilità finanziarie F.I.S. stabilite in C.C.I, salvo integrazioni dei fondi da parte del MIUR), per le discipline individuate dai Consigli di classe sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti i corsi di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

IV FASE

Verifica estiva al termine dei corsi sia per gli studenti che hanno seguito i corsi organizzati dall'Istituto, sia per chi ha dichiarato di prepararsi autonomamente.

Infine, successivamente alle attività di recupero/sostegno (scolastiche o familiari) tese a colmare le lacune fatte registrare dagli alunni a fine anno scolastico, i Consigli di Classe, sulla base degli esiti delle prove di verifica, esprimeranno la valutazione definitiva di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

3.5 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Gli interventi in favore degli alunni prevedono che il prolungamento dell'orario di apertura della scuola deve essere finalizzato alla realizzazione di corsi di recupero dei debiti formativi, corsi di sostegno e di aiuto allo studio, moduli didattici finalizzati a: promozione delle eccellenze, sperimentazione di metodologie didattiche ed innovative nello studio delle discipline curriculari, iniziative complementari di arricchimento del curriculum (teatro, arti figurative, musica, canto, attività sportive).

Per il prolungamento dell'orario di apertura della scuola e l'utilizzo a tempo pieno di tutte le attrezzature disponibili saranno assicurati i servizi di vigilanza, portierato e custodia degli edifici, dei laboratori, delle palestre, nonché le prestazioni, anche oltre l'orario ordinario di servizio, del personale addetto al loro funzionamento, necessario per garantire l'efficace svolgimento delle attività programmate.

4. LO "SPORTELLLO STUDENTI": SPORTELLLO DIDATTICO – SPORTELLLO CIC

Il disorientamento, la difficoltà nella gestione del quotidiano scolastico, il disagio esistenziale, che sempre più connotano i giovani, sono sentimenti tipici dell'età adolescenziale e rendono forte l'esigenza di uno sportello studenti, quale strumento di attenzione alle loro esigenze, sia di carattere socio – psicologico che di specifico sostegno didattico. Il principale obiettivo è quello di favorire la circolazione di idee, stimolare il colloquio, rendere gradevole la partecipazione alla vita scolastica. L'Istituto ha delegato a referenti qualificati il compito di informare e indirizzare alla fruizione del servizio quanti manifestino un qualsivoglia disagio. Infatti:

Lo SPORTELLLO CIC, aperto sia ai genitori sia agli alunni, intende offrire agli alunni un servizio consultoriale socio-psicologico qualificato, che li aiuti a risolvere le proprie difficoltà. Il servizio si avvale della collaborazione della A.S.L. 1 operante sul territorio.

Lo sportello di consulenza psicologica ed i seminari su problematiche specifiche dell'età adolescenziale saranno gestiti da psicologi e rivolti a docenti e genitori degli alunni dell'Istituto Nitti e di altre scuole medie superiori del Distretto Scolastico.

Al fine di supportare didatticamente gli alunni che, consapevoli delle loro lacune, ne facciano richiesta, l'Istituto ha previsto l'attivazione dello SPORTELLLO DIDATTICO, che intende offrire agli alunni in difficoltà un sostegno, attraverso lezioni integrative e gratuite. Per regolamentare lo sportello didattico, si seguono criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti:

- Il monte ore annuale sarà ripartito fra le discipline in modo equo, affinché il servizio possa offrire un ventaglio di opportunità il più ampio possibile, a beneficio del maggior numero di alunni. Si darà peraltro priorità alle competenze chiave ed alle discipline in cui, storicamente, gli alunni palesano le maggiori difficoltà.
- Ogni intervento di sostegno non supererà il numero complessivo di dieci ore di lezione, se non in casi del tutto particolari che all'occasione verranno valutati.
- L'intesa sull'orario va concordata tra referente e docenti e l'intervento si svolgerà sempre in orario pomeridiano.

5. LINEE DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La qualità del servizio formativo è punto di riferimento della comunità scolastica dell'Istituto Superiore Statale "F. S. Nitti" di Napoli.

La qualità **CULTURALE, ORGANIZZATIVA, GESTIONALE, RELAZIONALE, TECNOLOGICA**, che per il suo raggiungimento deve coinvolgere tutti gli operatori della scuola, è certificata da un ente esterno, la DNV.

Biennio

In considerazione dell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione, le azioni da attivare sono differenziate.

Primo anno

- Accoglienza;
- orientamento di secondo livello;
- offerta formativa, al primo anno, tale che possa essere utile per chi intende proseguire gli studi, ma che garantisca anche crediti spendibili nella formazione professionale;
- sviluppo della creatività.

Secondo anno

- ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla frequenza del triennio di specializzazione;
- innalzamento del tasso di successo.

Triennio

- sviluppo della creatività;
- potenziamento delle competenze professionalizzanti;
- riduzione delle carenze nelle abilità specifiche.

Autonomia scolastica al "Nitti" significa:

- organizzare le risorse professionali secondo competenze e capacità;
- gestire le risorse finanziarie secondo i parametri di costi/benefici;
- potenziare e migliorare le relazioni interne ed esterne con l'attivazione di reti tra istituzioni scolastiche verticali ed orizzontali;
- utilizzare le tecnologie avanzate per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti i processi attivati;
- utilizzare le risorse dell'Istituto per progettare ed attivare percorsi formativi post-secondaria e processi formativi che tengano conto delle vocazioni lavorative e della domanda del territorio;
- attivare rapporti di continua collaborazione con Enti Locali, Unione Industriali, enti di formazione, forze sociali, associazioni culturali.

6. LA COLLABORAZIONE CON SCUOLE E SOGGETTI ESTERNI

Al fine di sostenere l'impianto del piano delle attività integrative e complementari e far convergere la varietà e la complessità delle risorse e delle professionalità presenti nel territorio verso l'unicità del P.O.F., è indispensabile l'organizzazione di una rete di collaborazione e di interscambio tra l'Istituto, Enti Locali ed altre istituzioni. E questo soprattutto se si considera che l'azione dei docenti è svolta in un'area a forte rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, fattori che notoriamente favoriscono e promuovono alti indici di devianza e criminalità.

Le linee guida per l'interazione con scuole e soggetti esterni sono le seguenti:

- lavorare in rete "orizzontale" con le Scuole Superiori del territorio (I.T.I.S. Righi – VIII, I.M. Gentileschi, I.S.A. Vittorio Emanuele II, Istituto statale d'Arte Boccioni) ed in rete "verticale" con le Scuole Medie del territorio e con l'Università (in particolare la Facoltà di Economia e Commercio, la Facoltà di Ingegneria Gestionale e l'Istituto Universitario Partenope), per consentire uno sviluppo armonico del percorso di formazione degli alunni, che risulti mirato a valorizzarne le competenze, le capacità, le attitudini;
- aggiornare periodicamente il personale docente sull'evoluzione della normativa inerente l'offerta formativa dell'Università, la Formazione Integrata Superiore, la Formazione Professionale e quant'altro consenta di fornire informazioni utili agli alunni per la loro crescita culturale e professionale;

- operare in collaborazione con aziende ed imprese tutor, per ottenere informazioni sulla realtà lavorativa ed eventualmente sulla possibilità di partecipazione a stage aziendali, che incentivino, in termini di motivazione, gli alunni e arricchiscano professionalmente i docenti, consentendo una riduzione del divario fra mondo del lavoro e mondo della scuola, con positiva ricaduta sulla quotidiana attività didattica;
- garantire un efficace ed integrato sostegno ad ogni iniziativa prevista dal P.O.F., soprattutto per coordinarsi con il territorio, analizzandone i bisogni reali e, sulla base di questi, riorientare l'offerta formativa;
- stabilire interazioni con scuole di diverso ordine;
- accordo di rete territoriale verticale tra scuole aderenti al Polo Qualità di Napoli, per promuovere e diffondere pratiche innovative nella scuola intese al miglioramento dell'attività di progettazione, organizzazione e monitoraggio periodico nel funzionamento della scuola;
- intesa operativa con la rete di scuole del "Sistema Qualità", con l'assistenza della società di consulenza "Galgano Sud";
- interazione con la Libreria Guida e altri Istituti culturali: Leggiamoci fuori scuola;
- partecipazione al progetto "Alimentazione e attività motoria" con Assessorati Regionali alla Sanità e alle Politiche Agricole, Istituto Superiore della Nutrizione, Federazione Regionale Coldiretti, ANCI e Università Federico II e Partenope;
- Partecipazione al progetto nazionale di educazione alla Cittadinanza e alla Solidarietà: Cultura dei Diritti Umani nell'ambito della rete di scuole del territorio partecipante a tale progetto coordinati dall'Istituto Boccioni di Napoli e finalizzato alla formazione e all'aggiornamento dei docenti.

7. LE ATTIVITÀ PER INNALZARE IL SUCCESSO SCOLASTICO

L'inadeguatezza delle risorse produttive, la carenza di centri di aggregazione, una conurbazione veloce e disordinata, la rapida evoluzione del contesto sociale e culturale cittadino, non hanno consentito la formazione di organismi, strutture e reticoli sociali di riferimento. Tutto ciò ha determinato sul territorio la presenza di istanze e bisogni diversificati, da quelli primari a quelli più complessi e affinati. Ne è derivato uno scollamento tra "il vecchio e il nuovo", dove il vecchio non è più rispondente ed il nuovo non ha avuto ancora l'opportunità di emergere con l'autorevolezza e lo spessore necessari. In questa situazione facilmente possono insorgere disturbi formativi e sociali che determinano irregolarità di frequenza, modalità relazionali aggressive, abbandono e accettazione di modelli comportamentali devianti.

La scuola, quindi, si trova a dover rispondere con urgenza sempre più pressante, con ventagli di offerta sempre più differenziati (anche rispetto agli alunni del biennio e del triennio) e con modalità stimolanti e rispondenti alle diverse esigenze affettive, formative, sociali e cognitive.

La scuola è vista, perciò, come presidio di cultura che deve aggiornare ed adeguare i saperi da rielaborare attraverso una pluralità di linguaggi, da quello verbale a quello sportivo, artistico, filmico.

La complessità di tante e variegate situazioni ha fatto individuare al Collegio dei Docenti la lotta alla dispersione e al disagio come uno dei punti di forza della propria offerta formativa, tesa comunque ad innalzare il successo scolastico.

Questo asse portante prevede:

per il biennio:

- un orientamento consapevole rispetto ad attitudini, bisogni, potenzialità, stili di apprendimento, percorsi e conoscenze pregresse;
- stimolo alla conoscenza di sé, al fine di stabilire un equilibrio tra l'affermazione della propria personalità ed il senso di appartenenza al gruppo, come prima fonte di sicurezza;

per il triennio:

- acquisizione di maggiore consapevolezza per sviluppare competenze e conoscenze in merito alla propria professionalità;
- acquisizione di metodologie innovative centrate sulla specificità del corso di studi, per dare un taglio maggiormente professionalizzante;
- elevamento del livello generale delle conoscenze per il possesso di prerequisiti per proseguire gli studi, per l'educazione permanente, usando linguaggi diversi, abilità logiche e riorientamento delle conoscenze in nuove situazioni e nel mondo del lavoro.

Si individuano le seguenti INIZIATIVE/ATTIVITÀ per l'innalzamento del successo:

Per favorire una cultura europea:

Azione di potenziamento con docenti di madre lingua e certificazioni rilasciate, per l'Inglese, dal "Cambridge Institute" e "Trinity College" di Londra, per il Francese, dall'Institut Français "Grenoble" di Napoli e, per lo Spagnolo, dall' "Istituto Cervantes".

Per favorire lo sviluppo di professionalità innovative ed attuare l'integrazione scuola-lavoro, l'Istituto ha previsto:

- "Centro Risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale"
- Partecipazione a seminari, convegni, rassegne
- Progetto "Accoglienza".

Arricchiscono inoltre l'offerta formativa dell'Istituto:

- Educazione al linguaggio filmico, anche in lingue straniere
- Educazione alla salute
- Orientamento scolastico e professionale
- Educazione motoria fisica e sportiva
- Laboratorio di lettura "Leggere...con il corpo"
- Progetto "Repubblica Scuola" Giornalismo e Scrittura creativa
- Progetto "Il Quotidiano in classe"
- Educazione stradale - patentino ciclomotori

Gli obiettivi di tali interventi sono i seguenti:

- Comprensione – interpretazione – analisi di messaggi verbali in lingua italiana e straniera.
- Produzione di messaggi in lingua italiana e straniera.
- Comprensione e comparazione di situazioni, istituzioni ed eventi storico-sociali, vicini e lontani nel tempo e nello spazio.
- Comprensione di situazioni problematiche e acquisizione di competenze per la soluzione dei problemi.
- Capacità di riflessione personale e pensiero critico.
- Acquisizione di metodo di studio.
- Uso di strumenti di consultazione e di ricerca.

Per conseguirli saranno adottate le seguenti strategie:

- Problem – solving.
- Lavori di gruppo.
- Organizzazione di situazioni laboratoriali, dove privilegiare la centralità dell'alunno
- Situazioni di ricerca e lavoro su materiali aperti alla creatività e al percorso di ciascun alunno, in cui la centralità è data dal ruolo primario della comunicazione
- Materiali diversi dal libro di testo, nonché audiovisivi e tecniche multimediali.

7.1 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Docente referente: Prof.ssa RANZO Rosaria - Funzione Strumentale Area 4

Sistema Qualità d'Istituto e Certificazione (è stato condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto).

L'Istituto è stato certificato UNI-EN-ISO-9001 dalla DNV nel giugno 2006 e riconfermato nel giugno 2009.

Autovalutazione (la scelta degli indicatori è stata operata dal gruppo qualità ed è stata ratificata dal Collegio dei Docenti; la stessa si focalizza sulle risorse materiali, sulle risorse umane e sui processi)

Monitoraggio e valutazione hanno l'intento di fornire all'esterno informazioni sul corso del processo educativo e, all'interno, di verificare efficienza ed efficacia del progetto formativo nell'ottica di un sistema di un miglioramento continuo.

La customer satisfaction tende a sondare appunto la soddisfazione degli "interlocutori" interni ed esterni all'Istituto, ai fini della più ampia condivisione degli obiettivi di miglioramento delle azioni e dei servizi erogati.

Il monitoraggio verrà rivolto:

AL CONTESTO

- Contesto socio-culturale degli alunni
- Organigramma d'Istituto docenti
- Organigramma SGA
- Mansionario docenti e non docenti

AGLI INPUT

- Caratteristiche cognitive degli studenti
- Archivio dei test d'ingresso d'Istituto
- Archivio test di simulazione delle prove di apprendimento (INVALSI)

AI PROCESSI

- Uso del tempo
- Rispetto delle regole
- Qualità attesa e percepita dalle famiglie, studenti, docenti (Customer Satisfaction)

AGLI OUTPUT

- Dispersione scolastica
- Rendimento agli Esami di Stato
- Certificazioni Progetti

8. COINVOLGIMENTO E COOPERAZIONE CON I GENITORI

Al fine di stabilire un proficuo rapporto di collaborazione con i genitori degli alunni per il raggiungimento di obiettivi educativi comuni, quali

- Controllo di assenze e ritardi
- Superamento dei debiti formativi
- Partecipazione alle attività extracurricolari
- Informazioni sul credito Scolastico
- Attivazione del Centro Risorse, come promozione dell'Educazione Permanente
- Organizzazione di Corsi di Informatica e di Lingua Straniera per adulti, secondo le esigenze del territorio

L'Istituto si impegna ad attivare le seguenti attività:

- Riunioni.
- Ricevimento per tutti i genitori, previo appuntamento.
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.

L'Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della sezione SCUOLANET, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun trimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. È inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati. Ai genitori sono inviati SMS per comunicazioni inerenti assenze dei propri figli e comunicazioni urgenti.

8.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3 del D.P.R. 235/2007,
preso atto che:

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

LA SCUOLA COME COMUNITÀ ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

REGIME DI RECIPROCIITÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'Istituto (carta dei servizi, regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni, ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'Istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume l'impegno:

ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate; a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari; nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007);

il regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende: segnalazione di inadempienza, tramite "reclamo", se prodotta dalla scuola, "avviso" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; ambedue forme comunicative possono essere prodotte in forma orale che scritta.

Accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;

Ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera b), il ricevente, in caso di riscontro positivo, intraprenderà ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza;

Informazione; il ricevente informerà l'emittente circa gli esiti degli accertamenti nonché sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Il genitore/affidatario

Il Dirigente Scolastico
dr.ssa Annunziata Campolattano

Alunno/a _____

Classe _____



8.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Estratto dal Regolamento di Disciplina scaricabile in versione integrale dal sito)

Il comportamento degli alunni si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento.

Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti sanzionatori sono pertanto ispirati al principio di equità e gradualità, nonché al principio della riparazione del danno, che potrà essere di carattere economico ovvero consistere nella commutazione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica, come individuate dall'organo sanzionante. Tali attività non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse pertanto possono, a mero titolo di esempio non esaustivo, consistere nello svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, di sostegno alle attività della biblioteca, fuori dall'orario delle lezioni.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e a testimonianze.

A seconda della gravità dell'infrazione, varia la sanzione e il soggetto competente all'erogazione dell'intervento di richiamo o della sanzione, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

TABELLA DI CORRISPONDENZA

INFRAZIONE	INTERVENTO DI RICHIAMO/SANZIONE	SOGGETTO COMPETENTE
quali: frequenza irregolare, assenze ingiustificate o strategiche, ritardi e uscite anticipate non documentati, ritardi reiterati non giustificati al cambio d'ora o di rientro dal bagno, atteggiamenti scomposti in aula, comportamento distratto o di disturbo durante le lezioni che non scada nella maleducazione e nella mancanza di rispetto del docente. Classificazione: INADEMPIENZE,	- rimprovero verbale, - esclusione dell'allievo/a da alcune attività, - affidamento di consegne speciali da rispettare, - ammonizione scritta (rapporto) sul diario di classe - una combinazione delle predette	Docente; D.S. o suo delegato; Figure di Staff e/o di sistema
Reiterazione dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti; mancato rispetto dei divieti Classificazione: INADEMPIENZE REITERATE	- Dall'ammonizione scritta alla richiesta di colloquio, sino alla comunicazione scritta alla famiglia - Esclusione da attività scolastiche ed extrascolastiche esterne	Docente coordinatore D.S. o suo delegato; Figure di Staff e/o di sistema
Ripetuta mancanza di rispetto dei divieti; fatti che violino in modo non grave la correttezza dei rapporti alunni-docente o che turbino il regolare andamento delle attività della scuola (inclusi danneggiamenti lievi alle strutture, quale conseguenza non volontaria di comportamenti errati) Classificazione: VIOLAZIONI di tipologia dal punto a) al punto e) di cui sotto	- Dalla lettera scritta alla famiglia sino a cinque giorni di sospensione - Assegnazione del punteggio più basso della banda di oscillazione	Consiglio di Classe perfetto
Reiterazione dei comportamenti di cui sopra; Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e che possono configurare anche alcune tipologie di reato (minacce, ingiurie, violenza privata, atti vandalici, reati a sfondo sessuale, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) Classificazione: VIOLAZIONI di tipologia dal punto f) in poi di cui sotto	- Fino a 15 giorni di sospensione - Annotazione nel fascicolo personale dell'alunno - nelle ipotesi più gravi, possibilità di allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni e fino al permanere della situazione di pericolo, con esclusione dallo scrutinio e/o dall'ammissione all'esame di stato	- Per l'allontanamento sino a 15 giorni: Consiglio di Classe perfetto - Per l'annotazione sul fascicolo personale, Coordinatore insieme al DS - Per l'allontanamento oltre i 15 giorni: Consiglio d'Istituto, su parere e relazione obbligatori del CdC ma non vincolanti

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano interventi di richiamo o sanzioni disciplinari che, tengono conto

- della tipologia di infrazione
- della gravità dei comportamenti
- della recidività e/o della rilevanza delle conseguenze a cose e persone che da essi possono derivare
- della situazione personale dello studente, di circostanze attenuanti ed aggravanti

In particolare, i provvedimenti sono assunti in base ai seguenti criteri:

1. Tipologia:

Viene operata una distinzione fra:

- *inadempienze*, caratterizzate dal mancato ottemperamento ad obblighi o doveri di lavoro o regolamentari,
- e *violazioni*, di gravità crescente, quali:

- a) plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione;
- b) occultamenti di comunicazioni alle famiglie;
- c) falsificazione di firme dei genitori e/o affidatari
- d) manomissione o alterazione di documenti scolastici
- e) danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni
- f) lesioni di carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni
- g) diffusione a terzi di foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy
- h) offese, minacce, atti di bullismo e discriminazioni a persone o istituzioni
- i) azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona
- j) danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni
- k) partecipazione a litigi violenti e risse
- l) aggressioni non pianificate, individuali o di gruppo
- m) aggressioni pianificate, individuali o di gruppo

2. Gravità degli esiti:

La gravità degli esiti viene classificata secondo la seguente scala

- **Lieve:** con piccoli effetti o conseguenze, non comprendenti costi di ripristino o lesioni
- **Media:** con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività, con costi di ripristino sino ad € 300,00; disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura ed attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco, con interventi di minimo pronto soccorso;
- **Alta:** con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero e/o costi oltre i € 300,00; disagio psicologico recuperabile con periodi di cura ed assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso;
- **Altissima:** con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità o che richiedano interventi di ripristino superiori ad € 2000,00; grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari importanti

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, è tuttavia in grado di determinare conseguenze rilevanti.

3. Ricorrenza:

Classificata secondo la scala: 1) - Occasionale; 2) - Reiterata; 3) - Costante

4. Elementi o circostanze attenuanti:

- Accertate condizioni di disagio sociale;
- Particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva
- Provocazioni, occasionali o ripetute, subite da compagni o altri soggetti
- Immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, a scusarsi con le parti offese, a risarcire e/o acquisire comportamenti corretti

5. Elementi o circostanze aggravanti:

- Premeditazione;
- Azioni di gruppo;
- Azioni ai danni di soggetti deboli;
- Azioni ai danni di soggetti diversamente abili

L'esistenza di circostanze attenuanti può comportare la conversione delle sanzioni fino a 5 giorni di sospensione in interventi di richiamo.

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

- a) Il rimprovero verbale può essere disposto da ciascun operatore scolastico; interventi di livello superiore sono sempre disposti o promossi dagli insegnanti.
- b) Il docente che rileva i comportamenti non conformi, ricostruisce i fatti, ascolta le ragioni degli alunni coinvolti e valuta le eventuali responsabilità. Sulla base della predetta valutazione, a seconda dei casi:
- Dispone autonomamente gli interventi di richiamo che reputi più opportuni;
 - Ove ritenga sussistano le condizioni per l'irrogazione di sanzioni disciplinari, sottopone i fatti all'attenzione del Coordinatore e dei colleghi del Consiglio di Classe. Nel caso che l'insegnante non faccia parte dell'organo competente cui compete irrogare la sanzione, questi redige una sintetica relazione scritta sui fatti, indirizzandola al Dirigente Scolastico, che ne informerà i docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a. Ove questi ultimi ritengano la sussistenza delle condizioni per sanzioni più gravi di quelle comminabili dal proprio Consiglio di Classe, ne danno immediata comunicazione al Dirigente Scolastico, cui compete la decisione di convocare, in via straordinaria, il Consiglio d'Istituto per provvedimenti che contemplino l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni. Durante questo periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.
- In caso di allontanamento dalla scuola a tempo indeterminato, sarà valutata, insieme alla famiglia e agli operatori del servizio sociale, la soluzione più idonea del problema.
- Sarà cura del Consiglio d'Istituto evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Sarà cura della famiglia dello studente tenere i rapporti con il docente coordinatore del Consiglio di classe durante il periodo di allontanamento per prepararlo al suo rientro. Nei casi più gravi, lo studente allontanato fino al termine delle lezioni, può essere escluso dallo scrutinio finale oppure non ammesso agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi. (art. 4, co, 9bis - 9ter).
- c) Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. L'allontanamento dalla scuola può essere commutato, qualora ne ricorrano le condizioni, in attività alternative di riparazione del danno e/o dell'offesa arrecata. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata. Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari si applicano le disposizioni previste dall'art. 3 L. 241/1990.
- d) Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti b) e c) è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Per i ricorsi di cui alle lettere b), c), si applicano le disposizioni di cui all'art. 4, commi 5 del D.L. n. 297 /1994, e all'art. 5 del D.P.R. n. 235/2007. L'impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione.

In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova scuola, dovranno essere inviati anche i documenti riguardanti le sanzioni comminate, a meno che queste non contengano dati sensibili di altre persone. In questo caso si può ricorrere agli omissis.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PARTICOLARI RELATIVI ALL'USO IMPROPRIO DI TELEFONI CELLULARI E DEI DISPOSITIVI DI RIPRESA FOTO/AUDIO/VIDEO

- 1) L'uso del telefono cellulare da parte degli alunni durante lo svolgimento delle lezioni è vietato; contestualmente è vietato anche l'uso delle suonerie
- 2) In deroga al comma 1), l'uso è consentito ove questo sia stato espressamente autorizzato dal docente;
- 3) In caso di infrazione il docente adotta i seguenti provvedimenti:
 - a. Alla prima infrazione, dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare;
 - b. In caso di reiterazione, ritira il telefono cellulare e lo restituisce al termine della giornata;
 - c. In caso di ulteriori reiterazioni, ritira il telefono cellulare; la restituzione viene effettuata al genitore e/o affidatario, appositamente convocato presso la scuola, unitamente alla richiesta di una maggiore collaborazione nel sollecitare l'alunno al rispetto della presente disposizione regolamentare;
- 4) In caso di violazione inerenti la normativa sulla tutela della privacy di cui al D.L.vo 196/2003, ossia di riprese foto/audio/video che possano ledere la dignità o la reputazione dei soggetti ripresi, nonché la diffusione a terzi di registrazioni foto/video/audio di alunni e personale della scuola, senza che questi ne siano stati previamente informati o non ne sia stato espressamente acquisito il consenso, il docente che ha rilevato l'infrazione procede nel seguente modo:
 - a. Alla prima infrazione, dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare ed invita i genitori e/o affidatari ad informare i soggetti dei quali sono state irregolarmente diffuse le immagini;
 - b. In caso di reiterazione o di mancata informazione dei soggetti della irregolare diffusione di loro immagini, il docente:
 - Procederà a relazionare i fatti al D.S., che convocherà il genitore e nel contempo, ai fini dell'applicazione degli artt. 161 e 166 del D. L.vo 196/2003, provvederà a mettere a conoscenza dei soggetti ripresi l'avvenuta violazione;
 - Chiederà la convocazione di un Consiglio di Classe per verificare l'opportunità di irrogare una sanzione disciplinare e determinarne l'entità.

IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

- 1) Gli interventi di richiamo non sono impugnabili. Le sanzioni sono impugnabili davanti all'Organo di Garanzia di cui ai commi successivi.
- 2) All'interno della scuola è istituito, ai sensi dell'art 5, comma 1 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007, l'Organo di garanzia d'Istituto, organo competente a esaminare i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari.

L'Organo di garanzia d'Istituto è composto da almeno 4 membri:

 - il Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato,
 - un docente designato dal Consiglio d'Istituto, con funzioni di segretario,
 - un rappresentante dei genitori
 - un rappresentante eletto dagli studenti e nominato dal Dirigente Scolastico al momento dell'insediamento degli organi.

Alle sedute dell'Organo di Garanzia d'Istituto può essere invitato il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto del ricorso.

L'Organo di Garanzia d'Istituto è convocato dal Dirigente Scolastico mediante:

 - comunicazione interna per il personale scolastico;
 - convocazione scritta, per i rappresentanti dei genitori e degli alunni

La partecipazione alle sedute dell'Organo di Garanzia d'Istituto non dà diritto ad alcun compenso.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia d'Istituto sono valide solo se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza per astensione (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso) o per altri motivi, di uno o più membri, l'Organo di garanzia d'Istituto nomina in sostituzione un delegato della stessa componente assente. L'astensione di uno o più membri in sede di votazione vale quale voto contrario. Le decisioni sono prese a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- 3) L'impugnazione viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al Dirigente Scolastico entro quindici giorni dal ricevimento della notifica della sanzione. La notifica reca la possibilità di ricorrere secondo le modalità indicate ai successivi commi. A tale scopo, le

sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola decorrono quindici giorni dopo la notifica, eccetto che nei casi di pericolo immediato per le persone.

- 4) Nel ricorso, che può essere inoltrato, oltre che dai Genitori dell'alunno destinatario della sanzione, da chiunque ne abbia interesse, incluse eventuali parti offese, vanno riportati i punti della sanzione oggetto di contestazione.
- 5) L'Organo di Garanzia d'Istituto dovrà decidere, nei dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso. Qualora il questo non decida entro dieci giorni, la sanzione deve intendersi confermata. I compiti e i poteri dell'Organo di Garanzia d'Istituto sono i seguenti:
 - verificare l'osservanza della procedura stabilita dal Regolamento d'Istituto per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, e rinviare, eventualmente, il provvedimento all'organo collegiale competente per la revisione;
 - accogliere i ricorsi degli studenti e valutare il merito del provvedimento in relazione ai fatti contestati e alle argomentazioni fornite dallo studente sottoposto a sanzione;
 - decidere l'esito del ricorso, dopo averne considerato tutti gli elementi, nel senso dell'annullamento e/o della revisione del provvedimento, o di rigetto del ricorso;
 - esaminare le istanze degli studenti o di chiunque vi abbia interesse e decidere sui conflitti relativi all'applicazione del Regolamento;
 - esprimere il parere vincolante preventivo alle decisioni del Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenuti nel Regolamento di Istituto.
- 6) La deliberazione assunta dall'Organo di Garanzia d'Istituto, riportata in apposito verbale, deve contenere le seguenti parti:
 - 1) Premessa, comprendente:
 - Richiami normativi e regolamentari
 - Valutazione dei fatti sulla base dei criteri di cui al precedente articolo "Disciplina degli Alunni e Interventi Sanzionatori"
 - Valutazione della procedura adottata dal soggetto che ha irrogato la sanzione
 - 2) Decisione, che può consistere:
 - Nella conferma della sanzione irrogata;
 - Nella sua modifica
 - Nel suo annullamentoNessuna responsabilità è posta in capo ai membri degli organi collegiali che legittimamente hanno irrogato la sanzione, anche in caso di suo successivo annullamento.
- 7) All'Organo di Garanzia d'Istituto spetta anche l'esame dei ricorsi contro le disposizioni contenute nel presente regolamento

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Contro le deliberazioni dell' Organo di Garanzia d'Istituto, o in assenza di queste per mancata pronuncia, nonché contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti è ammesso ricorso all'Organo regionale di garanzia. La competenza a decidere sulla legittimità del provvedimento disciplinare spetta al Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale.

Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

9. PROLUNGAMENTO TEMPO SCUOLA

L'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e l'apertura verso il territorio, intensificatasi dopo l'inaugurazione del Centro Risorse, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orari pomeridiani, rivolte tanto agli studenti quanto agli adulti residenti nell'area flegrea.

La progettazione si è suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta afferente:

- I progetti attuati nell'ambito del POF d'Istituto
- I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.
- L'alternanza Scuola Lavoro & Impresa Formativa Simulata

Nel seguito viene fornita una sintetica descrizione di ciascun corso, cui la varia utenza interessata potrà iscriversi nel corso dell'anno scolastico.

9.1 Servizi e Corsi afferenti il POF d'istituto

Rispetto agli anni precedenti, diverse attività extracurricolari rivolte agli alunni sono state incluse nell'area servizi, nella consapevolezza che l'istituzione scolastica debba costituire un reale punto di riferimento, cui gli adolescenti possono rivolgersi con fiducia, per esporre ed apprendere come superare problematiche della crescita e situazioni di disagio, nonché accrescere la consapevolezza di sé e il rispetto degli altri, con un più maturo senso civico, utile a divenire un domani cittadini attenti e responsabili.

L'ampia offerta di corsi che vanno ad integrare l'offerta POF è stata invece ideata per stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario.

Lo schema che segue raggruppa per tipologia i progetti attivati, indicandone il titolo; una presentazione più analitica è riportata nelle pagine a seguire.

A) SERVIZI ALL'UTENZA	
A.01)	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
A.02)	EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL'AFFETTIVITÀ
A.03)	PUNTO DI ASCOLTO
A.04)	QUOTIDIANO IN CLASSE
A.05)	PATENTINO PER CICLOMOTORI
A.06)	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
A.07)	CENTRO RISORSE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA FRAMMENTAZIONE SOCIALE

B) AREA LEGALITÀ	
B.01)	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ- DIRITTO PENALE
B.02)	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
B.03)	COLORIAMO IL SILENZIO

C) PROMOZIONE DEL BENE-ESSERE A SCUOLA	
C.01)	MOBY DICK (CINEFORUM)
C.02)	INFANZIA NEGATA
C.03)	PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISAGIO

D) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE	
D.01)	PROGETTO LINGUE
D.02)	PROGETTO "E-TWINNING"
D.03)	CINEFORUM SCOLASTICO
D.04)	GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE
D.05)	REPUBBLIC@SCUOLA
D.06)	LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA
D.07)	L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA

E) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE	
E.01)	GLI ULTIMI SARANNO I PRIMI? - OCSE PISA
E.02)	OLIMPIADI DI MATEMATICA
E.03)	SOS STUDENTI

F) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	
F.01)	CONSUMO SOSTENIBILE
F.02)	PROGETTO "IL CONDOMINIO"

G) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE CORPOREA	
G.01)	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO "NITTI"- Avviamento alla pratica sportiva- campionati sportivi studenteschi

A.01 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Docente referente: Prof.ssa GASBARRINO Antonietta

Obiettivi:

- informare gli alunni sulle problematiche fondamentali dell'adolescenza;
- prevenire comportamenti errati;
- attivare comportamenti corretti che migliorino le relazioni interpersonali.

Contenuti:

- Educazione all'alimentazione.
- Prevenzione malattie del sangue (in particolare epatite e A.I.D.S.) e malattie contagiose.
- Prevenzione all'alcoolismo, tabagismo e tossicodipendenza.
- Incontri con ematologi, esperti del comportamento alimentare, ecc.

Destinatari:

- Gli alunni del biennio, in quanto tale fascia di età è considerata quella a maggior rischio per le patologie dell'alimentazione.
- I corsi "Prevenzione malattie del sangue", "Alcoolismo, tabagismo e tossicodipendenza" sono destinati agli alunni delle quarte e quinte classi.

Metodologia:

Gli argomenti saranno esposti con rigore scientifico e in modo approfondito dagli esperti, i quali in una fase successiva risponderanno ai quesiti degli alunni, favorendo un approccio diretto ed informale anche attraverso dibattiti e lavori di gruppo.

Risorse:

Collaborazioni di esperti e medici dell'ASL 1 Napoli e liberi professionisti che, volontariamente, offriranno la loro opera.

A.02 - EDUCARE GLI ADOLESCENTI ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Progetti realizzati nell'ambito dell'Educazione alla Salute in collaborazione con l'ASL NAPOLI 1

A.02a - Il mito di Amore e Psiche - Educare all'affettività - Dott.ssa Barbella

Docenti referenti: Prof.ssa AMICARELLI - Maria Grazia Prof.ssa Solla Margherita

Finalità:

- Educare gli alunni ad una adeguata conoscenza di sé stessi e degli altri.
- Il progetto, ideato e proposto dalla Dottoressa Barbella, si propone di affrontare i problemi di comunicazione e di relazione tra gli adolescenti attraverso la proiezione di un filmato relativo alla famosa storia di Amore e Psiche. Le fiabe recano importanti messaggi alla mente. Queste storie si occupano di problemi umani universali, soprattutto di quelli che preoccupano la mente del ragazzo. Per poter risolvere i problemi psicologici del processo di crescita superando delusioni narcisistiche, dilemmi edipici, rivalità fraterne, riuscendo ad abbandonare dipendenze infantili, conseguendo il senso della propria individualità e del proprio valore – il ragazzo deve comprendere quanto avviene nella sua individualità cosciente in modo da poter affrontare anche quanto accade nel suo inconscio.

Obiettivi:

- 1) Rilievo dei bisogni e strutturazione dei percorsi formativi in relazione alle esigenze particolari dell'utente
- 2) Cambiamento degli stili comunicativi e relazionali mirati al benessere dell'individuo e all'efficacia del lavoro di gruppo
- 3) Problemi comportamentali a scuola, in famiglia e nel rapporto di coppia
- 4) Gestione del conflitto della sfera emotiva e amorosa

Destinatari:

Alunni delle classi II e III

Metodologia:

La dottoressa Barbella effettuerà due incontri in ciascuna classe durante uno dei quali si proietteranno le immagini di un filmato relativo ad Amore e Psiche. Attraverso le conversazioni guidate e il simbolismo del mito si condurrà l'alunno verso una consapevolezza matura di sé aiutandolo nell'organizzazione della gestione dei rapporti interpersonali.

Risorse:

Responsabili del progetto: Prof. ssa Solla Margherita; Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperto esterno: Dott Barbella Fiorella in servizio presso la ASL di appartenenza al territorio.

Risorse strumentali: Laboratori idonei alla proiezione del filmato oppure utilizzo di una postazione mobile da utilizzarsi nella classe di appartenenza.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: ASL di appartenenza al territorio

A.02b - “EDUCARE ALLA SESSUALITÀ” - dott.ssa Lupoli Elvira; dott.ssa Arienzo Mariapaola; dott.ssa Tessitore Giuliana

Docenti referenti: Prof.ssa AMICARELLI - Maria Grazia Prof.ssa Solla Margherita

Finalità:

Produrre un cambiamento nei comportamenti che appaiono inadeguati a supportare l'adolescente rispetto alle difficoltà connesse alla fase di transizione che sta attraversando.

Obiettivi:

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi non deve essere fine a se stesso, ma finalizzato a produrre quei cambiamenti sul piano affettivo (atteggiamenti, opinioni, emozioni,) che possono poi favorire l'assunzione dei comportamenti desiderati.

L'apprendimento è facilitato quando lo studente partecipa responsabilmente al processo educativo, sceglie le direzioni in cui muoversi, formula i problemi, è impegnato nella ricerca rispetto alle tematiche per lui rilevanti.

Per questo anche nell'educazione sessuale sarebbe bene che la scelta dei temi da affrontare sia lasciata in modo prioritario ai ragazzi privilegiando le attività e proposte che favoriscono una partecipazione attiva degli studenti.

Destinatari:

Alunni della scuola che ne fanno richiesta.

Metodologia:

Nel progettare incontri rivolti agli adolescenti sulla educazione sessuale bisogna tener presente alcuni fattori:

- L'adolescente non è "terra vergine".

in ambito sessuale ha già un tipo di formazione frutto di un'educazione continua maturata attraverso interventi educativi (o diseducativi) di tipo indiretto (clima e vissuto familiare, scolastico, confronto con modelli di comportamento e di riferimento offerto dalle principali agenzie educatrici)

- Centralità dell'adolescente.

Occorre rispetto dei suoi valori, della sua persona e dei suoi sentimenti di pudore e di vergogna propri dell'età.

L'intervento pedagogico deve tendere a riportare i diversi momenti e aspetti dell'azione educativa alla persona globalmente intesa, titolare non tanto di organi e funzioni da esercitare, quanto di una identità sessuale che preveda anche l'esercizio di tali organi.

Risorse:

Responsabili del progetto: Prof. ssa Solla Margherita; Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperti esterni: Associazione Italia dei giovani (Dott.ssa Lupoli Elvira; dott.ssa Arienzo Mariapaola; dott.ssa Tessitore Giuliana)

Risorse strumentali: Classe di appartenenza.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Dott.ssa Aversa Emilia in servizio presso la ASL NA1

A.03 - PUNTO DI ASCOLTO

Docenti referenti: Prof.ssa SOLLA Margherita e Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia

Finalità:

Offrire risposte al disagio giovanile, nelle sue multiformi sfaccettature adolescenziali e nell'accoglienza del diversamente abile e di appartenenti a culture diverse.

Obiettivi:

- offrire risposte adeguate al disagio giovanile nei multiformi aspetti dell'età adolescenziale
- stimolare la conoscenza della sfera psico-affettiva negli alunni
- favorire un processo di autostima e autodeterminazione

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto che ne facciano richiesta.

Metodologia:

- Colloqui individuali con i docenti referenti.
- Colloqui individuali con gli esperti dell' A.S.L. NA 1

Risorse:

Responsabili del progetto: Prof. ssa Solla Margherita; Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperto esterno: Dott.ssa Barbella Fiorella - UOMI ASL NA 1

Risorse strumentali: uno spazio all' interno dell'istituto

Eventuali rapporti con altre istituzioni: operatori dell' ASL NA 1 –assistenti sociali del comune di Napoli – centri di riabilitazione operanti sul territorio

A.04 - IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Docente referente: Prof.ssa PAOLELLA Maria Rosaria

Obiettivi:

- Favorire l'abitudine alla lettura del quotidiano.
- Integrare i giovani nella società in cui vivono.
- Far crescere nelle generazioni un forte spirito critico.
- Sensibilizzare i ragazzi al rapporto tra quotidiano e realtà, attraverso l'approfondimento degli aspetti che permettono la selezione dei fatti che diventano "notizia" giornalistica.

Destinatari:

Tutte le classi.

Risorse:

Quotidiani forniti gratuitamente, nell'ambito del progetto dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori e Associazione per la Lettura dei Periodici, dagli Editori aderenti a tali associazioni no profit.

A.05 - PATENTINO PER CICLOMOTORI

Docente referente: Prof. FELEPPA Fulvio

Finalità:

Il Progetto si propone di offrire l'opportunità di un percorso formativo e didattico pluridisciplinare, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze necessarie al conseguimento del certificato di cui all'art. 116 comma 1-bis del C.d.S. (idoneità alla guida del ciclomotore)

Il corso, svolto a titolo gratuito per gli alunni della scuola, ha durata di 20 ore.

Obiettivi:

Conoscenza del Codice Stradale e delle norme di circolazione · Acquisizione di nozioni e tecniche per la guida in sicurezza Educazione alla legalità relativa alla disciplina sulle strade · Coinvolgimento di discipline affini secondo la specificità della scuola

Destinatari:

Alunni richiedenti mediante domanda, firmata dal genitore del minore o da chi ne fa le veci, indirizzata al Dirigente Scolastico.

Metodologia:

Lezioni frontali · Esercitazioni con facsimile delle schede di esame

Contenuti:

4 ore sulle norme di comportamento; 6 ore sulla segnaletica e altre norme di circolazione; 2 ore sulla educazione al rispetto della legge; 8 ore ulteriori di educazione alla convivenza civile.

Risorse:

Aule e laboratori · Risme di carta per fotocopie

Monitoraggio:

In itinere con facsimile delle schede di esame

Certificazioni:

Rilascio certificato di idoneità alla guida del ciclomotore da parte della Motorizzazione Civile

A.06 – EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Docente referente: Prof. RUSSO Luigi

Finalità:

Strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza nella scuola affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita. In applicazione del T.U. 81/08 nasce l'esigenza educativa e formativa di promuovere nei giovani la conoscenza delle problematiche della sicurezza quale componente indispensabile per ogni azione tesa a ridurre il rischio infortunistico, e, per istituti tecnici e professionali, per corrispondere al mandato educativo di scuole che preparano figure destinate, nel mondo del lavoro, come imprenditori o tecnici, ad avere anche compiti e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivi:

- Favorire la consapevolezza dei rischi nei luoghi di vita e di lavoro e promuovere comportamenti responsabili
- Diffondere la conoscenza della normativa sulla sicurezza
- Far crescere la cultura della prevenzione e della valutazione dei rischi, potenziando la formazione e l'informazione degli studenti

Destinatari:

Tutte le classi

Metodologia:

- Lettura del testo normativo del T.U. 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Colloqui con esperti
- Schede di rilevazione in itinere e finali

Monitoraggio:

In itinere

Tempi:

Incontri di due ore, da tenersi durante l'orario scolastico

A.07 - CENTRO RISORSE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA FRAMMENTAZIONE SOCIALE (P.O.N. mis. 4 - az. 4.1)
Docente referente: Prof.ssa VITO Renata

Finalità:

Creare un luogo di riferimento sano nel quale i giovani possano confluire.

Obiettivi:

Diminuire la dispersione scolastica e la frammentazione sociale dando l'opportunità di recupero mediante attività "ludiche" in un ambiente sano e di formazione culturale.

Destinatari:

Tutti i giovani del territorio flegreo

Contenuti:

L'Istituto amplierà l'offerta formativa realizzando:

- un laboratorio di produzione musicale;
- un laboratorio per i servizi del terziario (con curvatura turistico-ambientale);
- integrerà con alta tecnologia il laboratorio di simulazione d'impresa già esistente;
- struttura la palestra con spazi (spogliatoi e bagni) nuovi e meglio utilizzabili e la doterà di nuove attrezzature (cyclette, stepper, tapis roulant, palestra multifunzionale);
- acquisterà nuove attrezzature specifiche per disabili.

B.01 – EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
Docente referente: Avv. Prof. GORINI Luciano

Finalità:

Coinvolgere gli studenti delle classi terze, ancora soggetti "non imputabili"

Obiettivi:

Potenziare il senso civico e il rispetto della legalità

Avvicinare gli studenti alla conoscenza del diritto penale

Destinatari:

Alunni delle classi terze di entrambi gli indirizzi dell'Istituto, che ne facciano richiesta.

Metodologia:

Proiezione di filmati - Colloqui

Risorse:

Aula magna ovvero aula singola perchè si ritiene che la lezione possa avere maggiore efficacia con un numero di studenti non superiore alle 30 unità. Videoproiettore DVD

B.02 – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Docenti referenti: Prof.ssa PASSERANO M. Paola e Prof.ssa MIELE Fiammetta

Finalità ed obiettivi:

Attivando la sperimentazione di percorsi didattico-educativi nell'ambito della nuova disciplina Cittadinanza e Costituzione, il Progetto persegue le seguenti finalità, che costituiranno anche le competenze trasversali da certificare:

- Conoscenza delle circostanze storiche che hanno condotto alla redazione della Costituzione italiana per interpretare il testo costituzionale identificando: le radici storiche, le matrici culturali ed i valori ad esse sottesi, la strutturazione formale ed il funzionamento reale della Costituzione e distinguere tra il valore della norma positiva e la storicità delle soluzioni giuridiche;
- Conoscenza e comprensione dei contenuti fondamentali della Costituzione e comprensione dell'importanza della Costituzione come tappa storica della costruzione della nostra democrazia al fine di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione;
- Conoscenza delle istituzioni e del sistema normativo che ne definisce funzioni e rapporti in senso orizzontale e verticale;
- Conoscenza degli organismi internazionali, delle Carte dei diritti e delle circostanze storiche in cui sono state varate;
- Conoscenza dei molteplici significati del termine cittadinanza, nonché della sua dimensione storica, ovvero della relatività e dipendenza rispetto al contesto in cui essa è goduta;
- Acquisizione del lessico specifico e dei relativi strumenti concettuali e acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico come parte della competenza linguistica complessiva;

Altri obiettivi:

- Capacità di istituire relazioni, effettuare confronti, individuare cause ed effetti, ricostruire la catena logica ed i nessi che legano fatti e circostanze tra loro;
- Capacità di utilizzare in maniera consapevole e critica le tecnologie per il reperimento di informazioni;
- Capacità di organizzare una relazione sotto forma di testo organico e coerente, anche in forma multimediale
- Capacità di applicare il metodo della ricerca, reperire ed analizzare fonti da condividere o confutare, dedurre, inferire ed elaborare sintesi originali e ragionate.

Saranno affrontati, con modalità e gradi di approfondimento diversi, i seguenti argomenti:

- Dalla famiglia alla scuola alla società: le formazioni sociali in cui si esprime la personalità umana;
- La rappresentanza: concetto base. La rappresentanza studentesca.
- Il concetto di democrazia: excursus storico-filosofico e giuridico.
- Dalle Costituzioni moderne alle costituzioni liberal-democratiche: inquadramento storico-sociale delle diverse fasi del costituzionalismo
- Il Fascismo, la seconda guerra mondiale, la Resistenza in Italia, il secondo dopoguerra: il contesto storico in cui nacque la Costituzione del 1948
- I nuclei fondanti e i valori portanti della Costituzione italiana
- Costituzione materiale e costituzione formale come operatori interpretativi della storia costituzionale italiana
- L'ordinamento della Repubblica
- Ruolo del parlamento e tipologie parlamentari; bicameralismo: perfetto ed imperfetto; rivalutazione della tempistica legislativa; prospettive di snellimento dell'iter legislativo ed efficienza del sistema.
- Il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II del testo del 1948: fra unità ed autonomia. La sussidiarietà orizzontale e verticale
- L'Unione europea: storia, istituzioni ed organizzazione politico-economica
- Trattato di Lisbona e Costituzione europea

Destinatari e numero di alunni previsti:

Circa 30 alunni classi quarte e quinte

Metodologie:

Lezione frontale • Conversazione guidata (circle time) • Brain storming • Apprendimento collaborativo (Cooperative learning) • Svolgimento di lavori di ricerca di materiali tramite internet o altre fonti sui temi trattati • Realizzazione di lavori individuali o di gruppo, anche in forma multimediale, di approfondimento su temi trattati • Project work

Risorse:

Risorse umane: Docenti interni (n.2); tutor interno per l'organizzazione

Risorse strumentali: Laboratorio multimediale per le ricerche su Internet dei siti istituzionali e la elaborazione della ricerca; PC collegato ad un proiettore video per le lezioni su Power Point

Materiali e luoghi: Costituzione italiana - fotocopie da testi di storia, educazione civica, riviste e giornali - Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali organizzati dalla Regione Campania - Assessorato - Audiovisivi - Materiali strutturati e/o reperibili in rete - Piattaforma e sito internet della Camera dei Deputati - Laboratorio multimediale - Giornata di formazione presso Montecitorio

Eventuali rapporti con altre istituzioni:

Sono previsti incontri con rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali. Se ammessi, gli alunni potranno a fine anno solare visitare la Camera dei Deputati per la presentazione della ricerca-progetto di legge elaborata in una giornata di formazione a Montecitorio.

Monitoraggio:

Sarà erogata una scheda di gradimento.

Come prove di verifica, gli alunni effettueranno dei test strutturati in itinere.

Al termine del corso, andrà prodotta una ricerca su una ipotesi di testo di legge.

B.03 - COLORIAMO IL SILENZIO - progetto anticamorra

(in attesa dei fondi - Legge regionale 6 maggio 1985 n.39)

Docente referente: Prof.ssa DE ROSA Maria Rosaria

Il nostro Istituto propone un'iniziativa progettuale che delinea tre percorsi sociali diversificati dove i giovani possono misurare il loro impegno attraverso l'analisi di tematiche tarate sulla loro fascia di età.

Si intende infatti attuare una 1° Fase di 6 ore comune a tutti i partecipanti (max 90 allievi dalla seconda alla quarta classe) in cui con l'aiuto di un docente esperto si parta dal significato di cittadinanza attiva e si affronti con l'aiuto di uno psicologo tematiche volte al rafforzamento dell'autostima nell'età evolutiva come strumento di fattiva e solidale partecipazione sociale.

A seguire le tre classi saranno destinate alla visione di un film a contenuto storico-sociale su "Napoli capitale" per meglio cogliere il contesto territoriale in cui operare e l'"involuzione" che la città ha subito per il dilagare delle illegalità.

La 2° Fase vedrà la composizione dei tre gruppi classe operativi che seguiranno percorsi a tema:

PERCORSO VIOLA destinato ad una classe di seconda ed una di terza dal tema "Il disagio dell'età evolutiva: percorsi a rischio" che sarà articolato in un itinerario AZZURRO-destinato agli allievi di seconda classe con il Tema "Dal bullismo al comportamento camorristico dei minori" ed un itinerario ROSA destinato agli allievi di terza classe con il Tema "La forza della denuncia rosa: dalla violenza sessuale del branco allo stalking"

PERCORSO ARANCIO - destinato ad una classe quarta con il Tema "Lavoro minorile e percorsi a rischio"

Per ciascun percorso sarà individuato un tutor del consiglio di classe che avrà il compito di coordinare le attività del gruppo.

Nel corso dello svolgimento dei percorsi, che avranno la durata ciascuno di 20 ore ciascuno con articolazione curriculare trasversale del consiglio di classe per 10 ore ed extracurriculare per le restanti 10 ore, saranno organizzati incontri seminariali con esperti, ore di docenza frontale e partecipata, incontri con istituzioni territoriali ed associazioni, proiezioni filmiche.

La 3° Fase si articolerà con incontri finalizzati al raccordo dei tre percorsi e vedrà l'allestimento di un convegno e di una produzione di un breve video, rivolta a tutti gli allievi dell'Istituto ed al territorio.

Obiettivi e metodologie:

Implementare la cultura della legalità e della lotta alle mafie attraverso la costruzione di una coscienza civile, responsabile e solidale, attraverso l'analisi di tematiche minorili che strutturino il senso di criticità, partecipazione ed impegno sociale, attenuando il disagio e l'indifferenza.

Le metodologie, dalle lezioni frontali alle lezioni partecipate, dall'uso di supporti multimediali alle proiezioni filmiche, saranno sempre caratterizzate dal coinvolgimento emotivo, critico e fattivo dei partecipanti.

Destinatari e numero di alunni previsti:

circa 90 allievi dell'Istituto (1 classe seconda; 1 classe terza; 1 classe quarta)

Risorse:

Risorse umane: docenti dei singoli consigli di classe, docenti di discipline giuridiche, psicologi, magistrati, consulenti del lavoro, personale Ata, tecnici di laboratorio

Risorse strumentali: Sala Video e laboratori multimediali dell'istituto, aula magna, materiale di cancelleria e DVD per allestimento convegno

Eventuali rapporti con altre istituzioni:

Tribunale dei Minori, U.P.L.M.O., Consultorio e Polo di Ascolto Violenza alle Donne, Centro Giustizia Minorile

Monitoraggio:

inchieste sul territorio

C.01 - “MOBY DICK” percorso di educazione al linguaggio cinematografico
Docente referente: Prof.ssa PAOLELLA Maria Rosaria

Finalità:

Promuovere negli allievi la cultura cinematografica e fornire un orientamento verso nuovi indirizzi formativi e nuove professionalità.

Obiettivi:

- Stimolare la conoscenza e l'analisi del linguaggio cinematografico
- Proporre riflessioni sullo sviluppo della personalità, sui rapporti umani e sui valori di uguaglianza e solidarietà
- Guidare alla riflessione, alla rielaborazione dei contenuti e alla comunicazione delle personali
- Offrire agli allievi l'opportunità di partecipare a seminari e laboratori sul cinema

Contenuti:

Proiezione di quattro film scelti dall'Associazione Moby Dick.

Riflessione teorica sui contenuti dei film, attraverso schede di analisi e discussioni in classe.

Eventuale partecipazione a seminari e laboratori sul cinema.

Destinatari:

Il progetto è rivolto alle classi di entrambi gli indirizzi dell'Istituto “F. S. Nitti” che faranno richiesta di partecipazione.

Metodologia:

I film proposti prendono in esame alcuni momenti di transizione caratteristici della giovinezza e determinanti nello sviluppo della personalità e suggeriscono riflessioni sui temi dell'amicizia, dell'amare, della solidarietà e dell'uguaglianza tra gli uomini.

Gli studenti assisteranno alla proiezione di film, in orario curricolare, in una sala cinematografica della città (Ambasciatori o Delle Palme o Modernissima). Alla proiezione seguirà una fase di riflessione teorica, da realizzarsi in classe, secondo le indicazioni metodologiche dei diversi docenti. A ciascun allievo sarà consegnato un catalogo con le schede didattiche dei film, comprendenti dati tecnici, analisi critiche, itinerari tematici e questionari.

Tempi:

Le proiezioni saranno programmate con cadenza mensile a partire dal mese di novembre 2009. A fine percorso gli alunni che avranno partecipato al progetto, potranno essere invitati ad uno o più incontri con registi e/o attori. Un piccolo gruppo di allievi potrà partecipare anche a seminari e/o laboratori che verranno proposti dall'associazione Moby Dick.

C.02 - INFANZIA NEGATA

Docenti referenti: Prof.ssa PAOLELLA Maria Rosaria - SOLLA Margherita

Finalità:

Avvicinare gli allievi alle tematiche dello sviluppo e dell'intercultura per stimolarli alla conoscenza e al rispetto di realtà differenti e per favorire atteggiamenti di solidarietà verso i poveri del mondo.

Obiettivi:

- Avviare alla conoscenza delle condizioni di vita esistenti nel Sud del mondo
- Favorire lo sviluppo della cultura della parità e della dignità umana.
- Individuare alternative allo spreco di risorse.
- Suggestire la riflessione sull'importanza dell'istruzione nel processo di sviluppo dei popoli
- Stimolare comportamenti propositivi verso il proprio contesto ambientale.
- Guidare alla riflessione, alla rielaborazione dei contenuti e alla comunicazione delle riflessioni personali.

Contenuti:

Che cos'è la globalizzazione - Gli squilibri internazionali

Il lavoro infantile e le violazioni dei diritti dell'infanzia

La mappa dello sfruttamento del lavoro infantile

Proposte di cooperazione per lo sviluppo e la riduzione delle disparità..

Destinatari:

Il progetto è rivolto agli alunni del biennio C, D e B, ma anche docenti di altre classi hanno fatto richiesta di partecipazione. Ciascun modulo di 10 ore sarà rivolto a un gruppo di 45 - 50 alunni (pari a due classi).

Metodologia:

A poche lezioni frontali introduttive seguiranno attività di laboratorio e giochi di ruolo. Le tematiche proposte verranno approfondite attraverso letture, ascolto di esperienze dirette e proiezioni di video.

Gli allievi saranno stimolati ad ampliare le conoscenze acquisite, attraverso attività di ricerca e percorsi di autoapprendimento; inoltre saranno invitati a confrontarsi, in discussioni guidate, sulle tematiche trattate e a rielaborare i contenuti appresi in lavori individuali e/o di gruppo.

Si prevede una manifestazione conclusiva, da definire, che potrebbe essere una mostra - mercato di prodotti del Commercio Equo e Solidale e/o dell'usato o una presentazione di fotografie e di lavori svolti dai ragazzi. I fondi che, eventualmente, verranno raccolti saranno utilizzati per finanziamenti di progetti nel Sud del mondo.

Monitoraggio:

È previsto un monitoraggio delle attività durante il percorso.

Tempi:

Nel secondo trimestre, i docenti referenti (uno per ciascuna classe coinvolta) tratteranno la tematica prescelta. Nei mesi di febbraio e marzo si terranno quattro o cinque incontri di due ore ciascuno con missionari, esperti di diritto della cooperazione e formatori della Cooperativa Sociale "Mani Tese" s.r.l. Onlus. Il monte ore totale da destinare alla realizzazione del progetto è di 20 - 25 ore di cui 10 con la collaborazione di esperti esterni alla scuola.

D.01 - PROGETTO "LINGUE" (Francese)

Docenti referenti: Prof.sse PERSICO M.Grazia - CORBO Irene

Finalità:

- favorire l'acquisizione di una competenza comunicativa adeguata a contesti diversi, settore attualmente poco coltivato, vista la tendenza a privilegiare la produzione scritta, anche in vista dell'esame di Stato;
- offrire la possibilità di costituire un bagaglio di competenze linguistiche, che possono essere capitalizzate e registrate in un "Portfolio" linguistico, come previsto dal Consiglio d'Europa;
- dare la possibilità di acquisire crediti formativi "capitalizzabili", anche attraverso certificazione su standard nazionali condivisi;
- promuovere un arricchimento di confronto relazionale e dialettico, spendibile sia a livello culturale che per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi:

- consolidare, nonché potenziare le conoscenze di base
- motivare alla lettura;
- stabilire rapporti interpersonali efficaci, con una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione;
- far emergere capacità operative nell'uso della lingua straniera e degli strumenti multimediali ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro;
- effettuare scelte e prendere decisioni, ricercando e assumendo le informazioni opportune;
- verificare la coerenza delle decisioni e le capacità operative;
- utilizzo di strumenti multimediali ed uso della lingua straniera spendibile nella figura professionale.

Destinatari

Gruppi di apprendimento omogenei per livello di competenza di almeno 15 alunni, anche di classi diverse, che vogliano approfondire e potenziare la lingua francese.

Metodologia:

L'approccio metodologico sarà di tipo comunicativo e darà priorità alle attività audio-orali. Tali attività saranno effettuate sia separatamente (ascolto e comprensione di testi registrati, esposizione orale di fatti, esperienze, idee, role-playing), sia congiuntamente così come esse si attuano nella conversazione.

Tempi:

Il percorso didattico sarà strutturato in moduli di 30 ore ciascuno a classi aperte, in ore extracurricolari. I tempi di attuazione saranno i seguenti: due incontri settimanali della durata di due ore ciascuno.

Risorse:

- Laboratorio linguistico • Laboratorio multimediale • Cineforum in lingue straniere • CD Rom.

Certificazioni:

Il progetto prevede per il corso di francese una certificazione rilasciata dall' Institut Français Grenoble.

D.02 - PROGETTO “E-TWINNING” - Il Mare crocevia di culture per l’Europa nel tempo

Docente referente: Prof.ssa SCHETTINO Tiziana

Finalità:

Realizzare gemellaggi on-line con studenti di altri Paesi europei su un tema comune

Obiettivi e metodologie:

- Utilizzare la lingua inglese come strumento di comunicazione con studenti di altri Paesi europei
- Favorire lo scambio di conoscenze su tematiche pluridisciplinari incentrate sull’argomento proposto
- Incoraggiare relazioni fra coetanei di diversa nazionalità e cultura basate sulla fiducia e rispetto reciproci per meglio comprendere “ciò che è altro da noi”
- Promuovere la consapevolezza della dimensione europea della cittadinanza
- Utilizzare le nuove tecnologie ICT
- Saper eseguire le consegne mediante la cooperazione attiva tra i gruppi di discenti coinvolti

Per l’attuazione del progetto ci si avvarrà della piattaforma E-Twinning promossa dall’Indire. I contenuti saranno sviluppati prevalentemente in modalità di *cooperative learning* finalizzata a realizzare prodotti multimediali da condividere con i partner stranieri

Destinatari e numero di alunni previsti:

Trattandosi di un progetto sperimentale, si è scelto di coinvolgere una classe terminale, individuata nella V As del Liceo. Nell’indirizzo tecnico, analoga iniziativa di gemellaggio on-line sarà inglobata nel Progetto “Giornalino Plurilingue”.

Numero di ore previste:

20 ore extracurricolari oltre 10 ore per disciplina curricolari

Risorse

Risorse umane: La classe VAs sarà guidata nella realizzazione di questo progetto dalle docenti interne prof.sse Miele Fiammetta (Italiano e Latino) e Schettino Tiziana (Inglese)

Risorse strumentali: laboratorio linguistico e multimediale - materiale tradizionale (libri fotocopie ecc.)

Monitoraggio:

Il feedback sul progetto sarà monitorato mediante la somministrazione di una scheda di gradimento in cui gli studenti potranno esprimere anche un’opinione personale sul lavoro svolto

D.03 - CINEFORUM “Non ci resta che ridere”

Docente referente: Prof. COSTAGLIOLA Luigi

Finalità:

L’attività extracurricolare del cineforum mira ad educare all’uso corretto delle immagini, attraverso la conoscenza del linguaggio filmico e la capacità di decodifica del messaggio, oltre che all’arricchimento culturale in genere.

Obiettivi:

Formativi:

- Educare all’uso critico delle immagini.
- Educare ad essere spettatori attenti.
- Educare al dibattito corretto e civile.
- Educare alla tolleranza delle opinioni.

Didattici:

- Saper leggere un film analizzando le sue strutture compositive e il suo linguaggio.
- Saper formulare corretti giudizi critici riguardo alle tematiche proposte.
- Saper cogliere aspetti espressivi ed estetici del film.
- Saper prendere appunti e compilare una scheda di analisi.
- Saper esporre con competenza e chiarezza.

Contenuti:

Cinema d’autore, il tema proposto quest’anno, intende guidare gli allievi a decifrare il linguaggio filmico, ripercorrendo la storia del cinema italiano attraverso gli autori più rappresentativi, che

hanno saputo cogliere e interpretare temi e situazioni di maggior valenza della storia politica e sociale del secondo Novecento.

Destinatari:

n° 20 alunni che ne faranno apposita richiesta.

Metodologia:

Le proiezioni avverranno di pomeriggio orientativamente tra le ore 15 e le 17.30 con cadenza possibilmente settimanale e saranno accompagnate da una breve presentazione (scheda) del film e da un breve dibattito.

I partecipanti, di cui si controlleranno le presenze su apposito registro, dovranno compilare una scheda di analisi del film visionato, che insieme al grado di interesse e partecipazione costituiranno verifica del raggiungimento degli obiettivi e valutazione finale.

L'attività si articolerà in 3 fasi interconnesse:

- Conoscenza delle strutture essenziali del linguaggio filmico
- Proiezione – visione del film
- Dibattito e compilazione schede per la verifica della comprensione

Risorse:

- Esperto: prof. Francesco Marchese.
- Apparecchiature audiovisive; N° 12 film in videocassetta o DVD; N° 20 estratti in fotocopia di note sul linguaggio audiovisivo e filmico in particolare.

Monitoraggio:

Schede per l'analisi del testo filmico.

D.04 GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE

Docente referente: Prof.ssa GOUVERNEUR Giulia

Finalità:

Gli allievi, che vengono già indirizzati ad una lettura dei quotidiani italiani e stranieri, saranno in questo progetto invitati alla produzione di articoli di giornale plurilingue, potenziando in tal modo le competenze linguistiche.

Obiettivi:

- Saper leggere quotidiani in lingua straniera, analizzando le sue strutture compositive e il suo linguaggio.
- Saper elaborare semplici articoli su tematiche prescelte, con adeguato stile e linguaggio giornalistico
- Conoscere i ruoli all'interno di una redazione
- Potenziare le competenze informatiche e l'uso di programmi di editing

Metodologie:

- Lettura e discussione guidata
- Lavori di gruppo con assegnazione di ruoli

Risorse:

In collaborazione con Prof.sse: Renata D'Agostino, Irene Corbo e il Dipartimento di Lingue
Laboratorio multimediale dotati di programma Publisher o equivalenti

Destinatari:

Gli alunni della V D che hanno già partecipato nel precedente anno scolastico, quali studenti "senior", e tutti gli allievi dell'istituto che ne facciano richiesta.

Monitoraggio:

Saranno somministrati tre test in itinere, ad inizio attività, in corso d'opera ed a fine esperienza, per individuare l'effettiva ricaduta, sia dal punto di vista relazionale che formativo, dell'intervento.

D.05 - PROGETTO “REPUBBLIC@ SCUOLA”
Docente referente: Prof.ssa DI PASQUALE Rosa Anna

Obiettivi:

avvicinare gli alunni al mondo delle notizie e delle nuove tecnologie dell'informazione, a contribuire a sviluppare l'abilità della comunicazione.

Per gli allievi che quest'anno iniziano il progetto, la I fase prevede l'utilizzo del quotidiano per comprendere come è composto e come si legge un giornale, al fine di sviluppare l'abitudine alla lettura e alla capacità di analisi critica; la II fase prevede l'uso di Internet, per consentire agli allievi la realizzazione di un web giornale di Istituto secondo modalità del tutto analoghe a quelle adottate dai giornalisti professionisti della testata. Inoltre, ogni settimana la redazione di Repubblica proporrà ai giovani autori un tema di cronaca nazionale da sviluppare e un libro, un cd o un film da recensire. I contributi realizzati saranno fruibili da parte di un pubblico più vasto attraverso il portale nazionale www.repubblicascuola.it.

Destinatari:

Alcune terze, quarte e quinte classi.

Risorse:

Aula multimediale

D.06 - “LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA” - Leggere con il corpo
Docente referente: Prof.ssa STEFANILE Amalia

Obiettivi:

Sviluppare le capacità creative; sviluppare le capacità linguistiche; saper cogliere valori universali; potenziare l'autostima.

Contenuti:

- Arricchimento e rielaborazione dello schema corporeo: i sensi e il loro ruolo nella lettura
- Linguaggio corporeo e rilassamento nella lettura
- Analisi del testo ed elaborazione del contenuto

Metodologia:

- Brainstorming .
- Lavori di gruppo.

Destinatari:

Classi 1° As/Bs – 2° E

Durata:

Data di inizio e fine presunte: dal mese di ottobre 2009 a maggio 2010

Numero di ore previste: 10 ore

Attività:

Partecipazione come scuola protagonista per il progetto “leggiamoci fuori scuola” all'incontro con i ragazzi di Nisida e presentazione di lavori attinenti la lettura e l'analisi del testo “Liberi di amare”. Partecipazione come scuola protagonista per il progetto “leggiamoci fuori scuola” all'incontro con l'autrice “Maria Angela Barra” e presentazione di lavori attinenti la lettura e l'analisi del testo “La vita in un Ser. T”.

Risorse

Risorse umane: docenti interni (Stefanile Amalia , Di Pasquale Rosa Anna , D' Acierno Graziella)

Risorse strumentali: aula scolastica

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Associazione Alfredo Guida “amici del libro” progetto “Leggiamoci fuori scuola”

D.07 – L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA

"Riflessioni" sceniche ad alta voce

Docente referente: Prof.ssa MIELE Fiammetta

Destinatari e numero di alunni previsti:

Alunni su base volontaria

Obiettivi e metodologie:

Proseguire ed estendere la positiva esperienza della scorsa edizione e, tenendo sempre presente la tradizione del teatro classico, antico e contemporaneo, rintracciare tematiche attuali e temi universali nei quali gli studenti riscontrino elementi di riflessione e crescita personale ed umana.

Altri obiettivi: stimolare la scrittura creativa;

praticare gli elementi basilari della pratica scenica.

Perfezionare movimento e vocalità come fonte di espressività e conoscenza.

- **Lettura e studio di testi riguardanti la tematica scelta.**
- **Formazione di gruppi di lavoro intorno a micro tematiche che andranno a costituire i tasselli drammaturgici del discorso scenico.**
- **Lavoro sul corpo e sulla voce.**
- **Costruzione dello spettacolo.**

Risorse

Risorse umane: Docenti interni; esperti (n. 2). Tecnici per lo spettacolo finale

Risorse strumentali: Palestra o un qualsiasi spazio ampio; Laboratorio musicale

Disponibilità di strumenti a percussione.

Eventuali rapporti con altre istituzioni:

Ove possibile, ripetere la positiva esperienza dell'anno passato di gemellaggio con altri istituti e collaborazione di diverse associazioni artistiche e culturali. Collegamento col progetto incluso nel PON.

Monitoraggio:

Sarà erogata una scheda di gradimento.

Come prove di verifica, gli alunni predisporranno schede delle opere trattate. Varrà come prova il testo teatrale originalmente elaborato dagli allievi e lo spettacolo finale, in genere videoripreso.

Sarà possibile la partecipazione a concorsi del settore e la creazione di una Compagnia teatrale del Nitti (nome "*Compagnia degli Eclettici*" in quanto si cercherà nel tempo di formare gli studenti a diverse scuole di teatro, da quello colto al popolare o dialettale, da quello classico al contemporaneo, con incursioni nei diversi sottogeneri)

E.01 - PROGETTO “Gli ultimi saranno i primi?”

Docente referente: Prof.ssa D'ANDREA Brigida

Finalità:

Strategie per il recupero degli standard nazionali e internazionali

Obiettivi:

LINGUA

Sviluppo della:

- A) competenza orale in una varietà di contesti (ordinari e non; formali e informali; interattivi e non, connessioni con le scienze e la matematica)**
- B) capacità di fruizione di tutti i tipi di testi (saper decodificare la varietà degli scopi, dei registri, dei contenuti comunicativi, connessioni con le scienze e la matematica)**
- C) capacità di riflessione linguistica (consapevolezza grammaticale e stilistica, capacità interpretativa, connessioni con le scienze e la matematica)**

MATEMATICA

Sviluppo della capacità di:

- A) matematizzare l'esperienza ordinaria (decodificare, ricodificare formalizzando; connessioni con la lingua e le scienze)**
- b) problematizzare in termini matematici l'esperienza ordinaria (decodificare, interpretare formalizzando; connessioni con la lingua e le scienze)**
- c) risolvere problemi matematici riferiti all'esperienza immediata (decodificare, interpretare, ricodificare formalizzando; connessioni con la lingua e le scienze)**

SCIENZE

Sviluppo della capacità di:

- a) problematizzare l'esperienza ordinaria (decodificare, ricodificare; connessioni con la lingua e la matematica)**
- b) immaginare spiegazioni mediate di dati immediati (decodificare, problematizzare, ricodificare; connessioni con la lingua e la matematica)**
- c) ipotizzare spiegazioni corrispondenti ai dati esperiti (decodificare, problematizzare formalizzando, ricodificare formalizzando; connessioni con la lingua e la matematica)**

Metodologia:

Il percorso si propone di utilizzare le discipline del curriculum (Italiano, Matematica e Scienze) in modo consapevolmente formativo per sviluppare e consolidare intenzionalmente e sistematicamente i processi funzionali (transfer d'apprendimento e generalizzazione) che gli apprendimenti disciplinari veicolano.

Ciò presuppone considerare le discipline non dei “contenitori di informazioni” ma dei linguaggi la cui struttura razionale comune rende concretamente possibile la loro utilizzazione intenzionalmente formativa. La metodologia, pertanto, è prevalentemente quella della soluzione di casi e problemi così come sono proposti dalle prove INVALSI e OCSE PISA.

Numero di ore previste: 24 ore per ogni classe (un'ora per ogni disciplina, per otto mesi)

Destinatari e numero di alunni previsti: alunni delle classi prime e seconde

Risorse

Risorse umane: Docenti di Italiano, Matematica e Scienze in orario curricolare

Risorse strumentali: cancelleria (copie dei fascicoli INVALSI e OCSE PISA)

Eventuali rapporti con altre istituzioni:

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - Gruppo tecnico regionale di coordinamento PISA-OCSE PIANO REGIONALE DI INTERVENTO “LA SCUOLA MIGLIORA LA SCUOLA”

Monitoraggio: I docenti compileranno la scheda predisposta inerente ai risultati conseguiti dagli alunni, utilizzando le scale di valutazione dell'INVALSI e dell'OCSE PISA

E.02 - OLIMPIADI DI MATEMATICA - Progetto Eccellenza

Docenti referenti: Prof.sse ROTOLO Donatella (biennio), SOL Daniela (triennio)

Finalità:

La partecipazione alla manifestazione ideata e organizzata dalla Unione matematica Italiana, rivolta agli studenti di istruzione secondaria superiore, è finalizzata a promuovere la cultura ed il pensiero matematici, attraverso l'invito alla risoluzione di problematiche che scaturiscono in ambito matematico.

Obiettivi:

La manifestazione individua studenti particolarmente brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curricolare. L'obiettivo è quello di accrescere il loro interesse verso la matematica, promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche diverse nello studio della disciplina.

Destinatari:

Il progetto è rivolto prevalentemente agli studenti del Liceo Scientifico e nasce dalla consapevolezza che le conoscenze matematiche siano sempre più indispensabili per una completa formazione culturale dei giovani.

Risorse:

Il progetto richiede l'uso del laboratorio di informatica per poter accedere al sito dell'Unione Matematica italiana e visionare le prove, con le relative soluzioni delle Olimpiadi precedenti.

Monitoraggio:

Al termine del percorso gli studenti dovranno essere in grado di leggere ed interpretare prospetti finanziari ed economici presenti nella stampa specializzata o nelle sezioni economico-finanziarie dei più importanti quotidiani italiani.

Risorse:

Il referente del progetto curerà i rapporti con l'UMI, compilando e inviando online i moduli elettronici predisposti.

E.03 - SOS STUDENTI

SOS Studenti è uno sportello virtuale presente sul sito del MIUR (www.pubblica.istruzione.it), cui rivolgersi per trovare risposte ai problemi legati alla vita da studente: vengono forniti i consigli giusti e suggerita la strada da intraprendere per risolverli.

E' attiva una sezione dedicata a tutti i concorsi per studenti indetti dal MIUR e dai suoi partner istituzionali.

F.01 - PROGETTO “Educazione al risparmio ed al consumo consapevole”

Docente referente: Prof. PEDONE Vittorio

Obiettivi e metodologie:

- formare e stimolare nei ragazzi una coscienza critica riguardo le azioni di consumo
- incoraggiare gli allievi verso scelte di consumo selettive ed accurate
- favorire la formazione di capacità intuitive per evitare forme di pubblicità ingannevoli
- diffondere tra gli alunni la cultura dell'agire consapevole, volta a prevenire o a ridurre fortemente le conseguenze dannose che derivano da una scarsa o distorta conoscenza delle problematiche afferenti alla sfera del consumo
- istruire gli allievi su come difendersi dall'usura e come evitare gli effetti del sovraindebitamento
- favorire il corretto uso del denaro nel settore del risparmio, con riferimento ai servizi e ai prodotti finanziari
- mettere in condizione gli allievi di saper distinguere tra le varie forme di investimento, con particolare riferimento al settore mobiliare
- trasmettere agli allievi il concetto di valorizzazione della sicurezza nel settore alimentare
- sensibilizzare i discenti ai concetti di cultura dell'ambiente e di rispetto delle fonti energetiche
- istruire gli allievi sull'attualissimo problema della sicurezza sul lavoro, informandoli, in particolare, sui diritti e doveri dei lavoratori in tema di incolumità sul posto di lavoro.
- diffondere negli allievi le conoscenze essenziali dei servizi offerti dalle imprese turistico-ricettive (con riferimenti alle novità recentemente introdotte con il “Codice del Consumo”).

Numero di ore previste: 20 ore

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni delle classi quarte e quinte (sia dell'I.G.E.A. che dello scientifico). Si consiglia di organizzare il corso per un numero oscillante tra 30/50 allievi

Risorse:

Risorse umane: Gli interventi saranno tenuti da professionisti facenti parte dell'Associazione “Impegno Civile” ed iscritti negli albi professionali di competenza. Tra i relatori, molti, accomunano la professione all'insegnamento.

Risorse strumentali: Lavagna luminosa; P. C. portatile; proiettore; un numero di CD pari almeno al numero degli allievi partecipanti al progetto; alcuni pennarelli indelebili con punta non molto spessa.

Monitoraggio:

Saranno predisposti, a cura dell'Associazione “Impegno Civile”, i questionari di ingresso e di chiusura. Sarà stilata la lista dei risultati dei citati questionari. Al termine del progetto, sarà anche consegnato agli allievi un questionario di gradimento.

F.02 - PROGETTO “IL CONDOMINIO”

Docente referente: Prof.ssa D'ALESSIO Liliana

Finalità:

La molla motivazionale del progetto proposto è la convinzione, confermata dalle svariate leggi per la incentivazione della creazione di attività d'impresa, che i giovani abbiano oggi maggiori possibilità di realizzazione professionale e lavorativa nell'ambito del lavoro autonomo, piuttosto che in quello subordinato. Attraverso il corso gli allievi miglioreranno le proprie capacità autonome, operando un passaggio dal sapere teorico al saper fare insieme, sviluppando le abilità relazionali e comunicative, l'autonomia organizzativa, il senso di responsabilità e la capacità di lavorare in gruppo, potenziando le abilità nel problem solving.

Obiettivi:

Acquisire conoscenze specifiche del settore · Acquisire conoscenze tecniche e giuridiche della gestione condominiale

Acquisire capacità di lavoro autonomo · Acquisire padronanza delle proprie capacità operative singole e di gruppo

Metodologia:

lezione frontale · uso del computer · team lavorativo · problem solving

Monitoraggio:

La valutazione disciplinare-professionale, sia di gruppo che individuale, sarà realizzata attraverso colloqui, soluzione di casi e somministrazione di test e di un questionario di autovalutazione.

Numero di ore previste: 40

Data di inizio e fine presunte: 15 gennaio 2010(inizio) 15 aprile 2010 (fine)

Destinatari e numero di alunni previsti: N.15 alunni delle quinte classi

Risorse

Risorse umane: docente interno · **Risorse strumentali:** laboratorio cancelleria

Monitoraggio: verifica di ingresso verifica intermedia verifica finale

G.01 - Centro Sportivo Scolastico "NITTI"- Avviamento alla pratica sportiva-campionati sportivi studenteschi

Docenti referenti: Proff. PARISI Claudio, DESIATI Falco, GATTA Italo

Finalità:

Il progetto deriva dalla consapevolezza crescente dell'importanza dello sport e del moto nella vita di tutti i giorni, quali promotori di benessere psico-fisico, modalità di espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana.

Esso intende avviare i giovani alla pratica sportiva, nell'ambito più vasto dell'educazione stradale, alla salute, all'ambiente, alla legalità, alle pari opportunità e prevede la partecipazione a:

attività sportive extracurricolari indette dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania: campionati studenteschi di pallavolo maschile e femminile, tennis da tavolo maschile e femminile, corsa campestre; nuoto (presso la Piscina Scandone) • tornei interscolastici e tornei d'Istituto articolati per squadre miste • campionato COTIEF di pallavolo per gli alunni del triennio • gruppi di aerobica, step, fitness e ginnastica (palestra istituto e C.U.S. Napoli); tornei di calcetto.

Obiettivi:

Educare alla cura del corpo, alla disciplina, all'autocontrollo • Educare alla socializzazione attraverso lo spirito di squadra e il rispetto delle regole, la lealtà e il fair-play • Facilitare lo sviluppo del sé, senza esasperazione e sopraffazione degli altri • Accrescere la conoscenza delle regole e dei regolamenti tecnico-sportivi delle discipline proposte • Promuovere la consapevolezza all'esigenza di un regime alimentare corretto e di uno stile di vita rispettoso dei ritmi corporei • Integrare lo sviluppo dell'attività motoria e promuovere la partecipazione più ampia possibile, soprattutto degli alunni in difficoltà.

Destinatari: Alunni del biennio e del triennio selezionati in base a: interesse, capacità e impegno mostrati.

COSTITUZIONE

In data 9 settembre 2009, ai sensi della C.M. 4273/UFF 1 del 04/08/2009, Direzione Generale per lo studente è costituito, con delibera del C.d.D. n.113 del 09/09/2009 e delibera del C.d.I. n.226 del 23/10/2009, il Centro Sportivo Scolastico "FRANCESCO SAVERIO NITTI", che intende essere l'unico punto di riferimento per tutta l'attività motoria e sportiva presso il nostro Istituto.

L'Istituzione del CSS vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come un momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi integrati per giudici e arbitri, onde favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità.

Presidente del C.S.S. è il D.S. prof.ssa Annunziata Campolattano, che individua fra i docenti di Educazione fisica il prof. Desiati Falco come coordinatore responsabile. Sono membri del CSS i proff. Gatta Italo e Parisi Claudio.

Il Centro nasce come naturale completamento della specifica disciplina e affida alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva per sei ore settimanali per docente, con carattere di continuità dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico, il contenuto della sua attività.

"Tale Istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica è recepito dall'art.87 del vigente Contratto Nazionale del Lavoro del comparto scuola, costituisce lo strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità esplicitate nel presente documento. Queste ore hanno carattere frontale e debbono essere utilizzate non in modo episodico, ma con carattere di continuità per tutto l'anno, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana". [C.M. 4273/09].

Il CSS rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad essi sottesi.

REGOLAMENTO INTERNO

1. Il CSS è l'unico punto di riferimento per le attività sportive scolastiche dell'Istituto "F.S. NITTI";
2. E' una struttura associativa i cui soggetti sono il D.S., i docenti di E.F., il DSGA, gli Alunni;
3. Utilizzerà le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei ore settimanali per docente come naturale e "indispensabile strumento per la realizzazione delle finalità esplicitate nel seguente regolamento";
4. E' disponibile a facilitare la costituzione di reti di scuole, onde agevolare le sinergie con il territorio;
5. Avrà carattere laboratoriale permanente, in cui realizzare percorsi formativi per arbitri, giudici, reporter, rilascio brevetti sportivi, etc., onde favorire le sinergie con il territorio;
6. E' particolarmente sensibile all'attività motoria e sportiva per i diversamente abili;
7. Stabilisce ad inizio anno scolastico la previsione di spese di funzionamento, non solo quelle relative alle ore complementari di avviamento alla pratica sportiva, poste a carico del Superiore Ministero, ma anche quelle generali di funzionamento (ad es: trasporti, abbigliamento sportivo, piccoli attrezzi, campi gara, etc.) da porre a carico della scuola;
8. Le attività programmate una volta deliberate dai componenti organi collegiali della scuola, diventano parte integrante del POF;
9. Sarà compito del D.S. e del Docente coordinatore responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate;
10. Le attività svolte devono favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali e il lavoro degli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.

9.2 I Progetti realizzati mediante finanziamenti del Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

L'Unione Europea, per dare piena efficacia alla cittadinanza europea, che contempla, fra l'altro, parità di opportunità fra tutti gli individui residenti nel territorio comunitario e la libertà di stabilimento, prevede da anni un piano di interventi finalizzati ad armonizzare i livelli della formazione tra i Paesi membri, con l'obiettivo finale di rendere equiparabili i diplomi e titoli universitari rilasciati nei diversi Paesi dell'Unione.

In questo quadro, recenti indagini e statistiche hanno confermato una situazione poco confortante per l'Italia e, al suo interno, una persistente condizione di svantaggio delle regioni meridionali, i cui livelli di istruzione risultano tuttora inferiori alla media italiana ed europea. In merito si veda per i dati dell'analisi socio-economica il sito

http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/documenti/documenti_prog2007.shtml.

La Campania, insieme a Calabria, Puglia, Sicilia, rientra per tali motivi ancora tra le Regioni ex Obiettivo 1, ovvero fra le aree particolarmente arretrate, cui sono destinati in misura maggiore gli investimenti comunitari, al fine di ridurre il divario sia nella istruzione e nello sviluppo delle competenze di base, sia nell'uso delle nuove tecnologie, per il recupero del cosiddetto "digital divide". I fondi finalizzati al potenziamento dei livelli di istruzione risultano quindi strategici, per un più generale recupero della competitività del territorio, attraverso il miglioramento delle condizioni socio-economiche e lo sviluppo delle risorse umane.

L'I.I.S.S. "F. S. NITTI" da anni si adopera per promuovere ed attivare progetti che, mediante l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie poste a disposizione dalla UE, contribuiscano al conseguimento degli obiettivi promossi a livello europeo e fatti propri dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Inoltre, con il 2007, cui ha corrisposto l'avvio di un nuovo settennio che l'Unione ritiene debba vedere una intensificazione, in senso quantitativo e qualitativo, degli sforzi di tutte le istituzioni preposte per un effettivo miglioramento dei livelli d'istruzione, l'I.I.S.S. "F. S. NITTI" ha accresciuto il proprio impegno, elaborando una variegata offerta di attività formative extracurricolari, destinate agli alunni, al personale docente e non docente della scuola, agli adulti e giovani adulti residenti nel comprensorio su cui l'Istituto insiste, che intendano cogliere le opportunità di recupero e promozione delle eccellenze, accrescere ed aggiornare la propria preparazione professionale, accostarsi a nuovi saperi, essenziali per le sfide poste dall'attuale società globale.

Per meglio esplicitare le finalità e gli obiettivi operativi che l'Unione si è posta per il quinquennio 2007-2013, riportiamo alcuni passi estrapolati dal documento di presentazione dei PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013 - Obiettivo "Convergenza".

La Programmazione 2007/2013: Il Quadro di riferimento e gli Obiettivi

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei ha apportato significativi cambiamenti a seguito della riforma della politica di coesione. Sono stati ridefiniti e razionalizzati gli obiettivi territoriali. Tutte le risorse sono state raggruppate in tre grandi tipologie in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche economiche e sociali dei diversi territori dell'UE: Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione.

Sono stati definiti i temi prioritari e indirizzati verso le tre grandi sfide indicate nel terzo rapporto di coesione:

- Quella della Convergenza, rivolta al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione (che sostituisce l'ex Obiettivo 1), per le regioni in ritardo di sviluppo
- quella della competitività, che si abbina all'obiettivo della creazione di occupazione stabile, per le regioni impegnate nel rafforzamento dei fattori di stabilità socio economica
- quella della cooperazione territoriale che mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

La riforma, infine, conferma i quattro principi fondamentali dei Fondi Strutturali: partenariato, programmazione pluriennale, addizionalità e valutazione.

L'approvazione dei nuovi Regolamenti Europei è stata preceduta dal documento della Commissione Europea "Orientamenti strategici comunitari 2007/2013" del 5 luglio 2005, successivamente formalizzati nella decisione dell'ottobre 2006, che costituisce il riferimento generale per la relativa programmazione ed ha posto alla base della programmazione 2007/2013 gli obiettivi dei Consigli Europei di Lisbona e di Göteborg.

I Nuovi Regolamenti sono stati approvati nel luglio 2006 mentre il Regolamento di attuazione nel dicembre 2006 (cfr. paragrafo normativa di riferimento).

La strategia delineata nell'Obiettivo "Convergenza" appare, per l'intervento del F.S.E – Reg. (CE) 1081/2006., del tutto coerente con gli obiettivi comunitari. In particolare, si propone di favorire:

1. l'implementazione delle riforme dei sistemi di istruzione e di formazione, specialmente nell'ottica di accrescere la capacità di risposta ai bisogni di una società basata sulla conoscenza, migliorando l'impatto dell'istruzione e formazione iniziale sul mercato del lavoro, e aggiornando continuamente le competenze del personale scolastico e di quello docente in particolare;
2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita, anche attraverso una significativa riduzione dell'abbandono scolastico precoce e un maggiore accesso all'istruzione iniziale, professionale e secondaria;
lo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, specialmente attraverso la formazione post - laurea, la formazione dei ricercatori e la messa in rete delle università, dei centri di ricerca e delle imprese.

Le caratteristiche della nuova programmazione

Le novità introdotte dalla riforma della politica di coesione prevedono, per ogni Paese beneficiario, un Quadro di riferimento Strategico Nazionale (Q.S.N.) che, per tutti gli obiettivi della politica di coesione, definisce, dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione, la strategia che si intende perseguire con tali politiche.

Sulla base del quadro concettuale e degli indirizzi esposti nel Q.S.N., la strategia individua quattro macro obiettivi:

- 1) sviluppare i circuiti della conoscenza;
- 2) accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
- 3) potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
- 4) internazionalizzare e modernizzare.

Nell'ambito del primo macro-obiettivo "Convergenza", la prima priorità individuata riguarda il "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1)".

Il Q.S.N. ha definito, quindi, i Programmi Operativi Nazionali e Regionali (POR) che costituiscono gli strumenti dell'attuazione di coesione del nostro Paese.

I Servizi pubblici essenziali e gli Obiettivi di servizio

Uno degli aspetti più critici posti in evidenza dal Quadro Strategico Nazionale riguarda la qualità dei servizi pubblici essenziali che nel mezzogiorno in generale, ma in particolare e con più evidenza, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) costituisce uno degli aspetti più critici e che maggiormente influisce sulle potenzialità di sviluppo dei relativi territori.

In questo ambito, il servizio scolastico è stato considerato fra i servizi pubblici essenziali. Infatti *il settore dell'istruzione e della formazione è posto con grande rilievo al centro delle politiche di sviluppo delle suddette aree territoriali*. Si fa riferimento alla priorità strategica del "miglioramento e valorizzazione del sistema di istruzione" (Priorità 1) in quanto ritenuto un fattore essenziale di sviluppo e coesione.

L'obiettivo è quello di garantire almeno pari standard minimi di qualità del servizio scolastico in tutto il territorio nazionale, fissando indicatori di risultato coerenti con gli obiettivi europei che dovranno essere conseguiti entro il 2010, rendendo più equo il sistema di istruzione e promuovendo nel contempo le eccellenze. In ragione di ciò sono stati definiti gli obiettivi di servizio individuando, nel contempo, la loro misurabilità attraverso alcuni indicatori differenziati per tipologia di servizio.

Per quanto riguarda il sistema scolastico è stato individuato un principale obiettivo di servizio "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione" che sarà misurato sulla base dei seguenti indicatori (scelti fra i benchmark definiti per il sistema istruzione dal Consiglio dei Ministri europei):

1. diminuzione degli abbandoni scolastici precoci e conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore, misurato con l'indicatore relativo alla percentuale di giovani (età 18-24 anni) con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non partecipa ad altre attività formative (Indagini sulle Forze del Lavoro e UOE). Il target per la verifica finale è fissato al 2013 pari al 10% per ciascuna Regione;

2. livello di competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della lettura (indagine OCSE/PISA). Il target è fissato al 20% per i quindicenni sotto il livello 2 delle prove O.C.S.E. P.I.S.A.;
3. livello delle competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della matematica (indagine OCSE-PISA). Il target fissato è quello di ridurre al non più del 21% studenti con al massimo il 1 livello.

I Due Programmi Operativi ed i loro Obiettivi

La strategia globale della programmazione per il settore dell'Istruzione 2007-2013, in linea con la priorità 1 del Q.S.N., si pone obiettivi generali ambiziosi ed è orientata al raggiungimento di risultati diffusi allo scopo di:

- *innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale;*
- *aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita;*
- *rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione lavoro e il loro collegamento con il territorio.*

La strategia complessiva dei due Programmi

In coerenza con le missioni specifiche dei due Fondi Europei F.S.E. e F.E.S.R., con il PON "Competenze per lo Sviluppo" (F.S.E.), si intende incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base; con il PON "Ambienti per l'apprendimento" (F.E.S.R.), si intende influire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

La strategia operativa dei Programmi Istruzione 2007-2013 - F.S.E. e F.E.S.R.- è fondata su due impatti prioritari:

1. *più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento di giovani e adulti, da raggiungere in coerenza con la strategia della politica ordinaria per l'istruzione - potenziamento dell'autonomia, estensione dell'obbligo a 16 anni e, definizione di livelli degli apprendimenti nell'area dell'istruzione secondaria di primo grado e del biennio dell'istruzione di secondo grado, la cui organizzazione dovrebbe contemplare le tre aree dei licei, dell'istruzione tecnica e di quella professionale, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'educazione degli adulti;*
2. *maggiore attrattività della scuola anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.*

La progettazione F.S.E. – PON dell'I.I.S.S. "F.S. NITTI"

All'interno di tale quadro programmatico, sono previsti tre specifici Assi di intervento, suddivisi a loro volta in Obiettivi ed Azioni. L'I.I.S.S. "F.S. Nitti" ha concentrato quest'anno la propria attenzione sull'Asse I, che è considerato a priorità 1.

Assi F.S.E.	Obiettivi di Asse	Obiettivi specifici
Asse I Capitale umano	Esandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo 1. l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento perma-nente; 2. una maggiore parteci-pazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale.	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

E, più in dettaglio,

Obiettivi specifici	Azioni
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	A.1 - studi e ricerche per la definizione di standard relativi a progettualità educativa e formativa, organizzazione e gestione di ambienti e tempi di lavoro, di risorse finanziarie e materiali, di competenze tecniche e professionali, di livelli di apprendimento dell'istruzione secondaria, di diagnosi delle competenze di studenti e adulti. A.2 - definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/ valutazione del servizio scolastico, inclusa l'azione di diagnostica; A.3 - definizione di un modello di accreditamento e certificazione della qualità delle strutture e relativa sperimentazione; A.4 - definizione dell'anagrafe degli studenti e integrazione delle banche dati esistenti; A.5 - studi e ricerche di approfondimento tematico; A.6 - sperimentazione di metodologie per l'autovalutazione
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.); B.2 - interventi sull'innovazione di processi e dei percorsi formativi, nella prospettiva delle riforme del sistema scolastico; B.3 - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento; B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; B.5 - interventi di formazione per promuovere le pari opportunità di genere nella scuola; B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti; B.7 - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.); B.8 - interventi formativi, rivolti ai dirigenti scolastici e al personale della scuola inerenti la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione delle istituzioni scolastiche in funzione della qualità del servizio scolastico e dell'autonomia scolastica; B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.
c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale); C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paesi Europei) Prerequisito "possesso da parte degli studenti della certificazione B2 del Quadro Comune di Riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa C.2 - orientamento formativo e riorientamento; C.3 - interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale" presso musei, centri della scienza, orti botanici e parchi l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio; C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali); C.5 - tirocini e stage (in Italia), simulazioni aziendali (IFS), alternanza scuola/lavoro; C.6 - gemellaggi interregionali e/o transnazionali.
d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola	D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione; D.2 - interventi di formazione sulla gestione informatizzata dei processi; D.3 - interventi per promuovere la produzione di contenuti digitali (siti e portali web); D.4 - iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	E.1 - interventi per il rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio per lo sviluppo dell'autonomia scolastica; E.2 - interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.) E.3 - interventi per la creazione di reti tra scuole, agenzie formative, università, centri di ricerca per promuovere l'apertura della scuola al territorio e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale; E.4 - reti multiregionali e/o transnazionali
f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo; F.2 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo; F.3 - iniziative dei centri contro la dispersione scolastica; F.4 - iniziative di orientamento di genere. **Sono previsti contestualmente interventi per i genitori nell'area opzionale
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	G.1 - interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti; G.2 - azioni di sostegno alla creazione dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti; G.3 - iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative; G.4 - interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali; G.5 - tirocini, stage in Italia e nei Paesi UE.

Nelle pagine che seguono, sono presentati e descritti i progetti PON autorizzati per biennio 2009-2010 e 2010-2011, il cui svolgimento è previsto a partire dall'anno scolastico in corso.

H.01 Obiettivo / Azione B.7

Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo bando limitatamente all'apprendimento linguistico)

Titolo: ESPAÑOL, LUGAR DE ENCUENTROS

Codice: B-7-FSE-2009-1863 - 1-FSE-2007-2099

Macroarea: Competenze metodologiche

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Personale docente, interno o esterno all'Istituto, in numero minimo di 15 iscritti.

Motivazioni: Il progetto per il quale si avanza richiesta costituisce il prosieguo di un precedente corso, tenutosi nell'annualità 2007-2008, che ha riscosso notevole successo tra i docenti partecipanti, sia per le conoscenze e competenze linguistiche che i partecipanti hanno potuto acquisire, sia per la valenza culturale che l'approfondimento della cultura e civiltà ispaniche riveste nel territorio meridionale ed a Napoli in particolar modo.

Molteplici attività del POF d'Istituto sono infatti rivolte a recuperare le tradizioni storiche, artistiche, linguistiche e letterarie locali e l'eredità della dominazione spagnola è tuttora evidente nei costumi e nella lingua napoletane. Inoltre, è noto che la lingua Spagnola sia fra le più diffuse al mondo e dotare i docenti di un ulteriore strumento didattico e comunicativo, può consentire loro di attuare con maggiore competenza interventi didattico-educativi di tipo multiculturale e pluridisciplinare, gemellaggi, attività in lingua.

Obiettivi: Giacché tale corso fa seguito ad una precedente edizione, durante la quale gli allievi sono pervenuti a un livello A2, gli obiettivi del corso di lingua spagnola per docenti sono fondati sulle competenze linguistiche che i discenti devono raggiungere ad un **livello B1**.

Dette competenze si devono sviluppare nelle **quattro abilità di base** per l'acquisizione di una lingua straniera: Comprensione ed espressione scritta; Comprensione ed espressione orale. Le abilità linguistiche obbiettivo del ciclo di lezioni, quindi, saranno:

- Competenze linguistiche per esprimersi brevemente con pertinenza nel descrivere, sviluppare argomenti e dare opinioni. Il candidato del livello B1 (come livello di arrivo), può produrre errori ma deve dimostrare pertinenza nell'uso del lessico;

- Competenza sociolinguistica, per attivarsi comunicando con brevi testi scritti e orali nei seguenti registri:

- formale (comunicare con adulti sconosciuti o situazione adatte alla formalità);
- semiformale (comunicare con adulti conosciuti)
- informale (comunicare con amici e familiari)

- Competenza pragmatica sufficiente per adeguarsi alla situazione, all'interlocutore e al contenuto dell'enunciato

Contenuti:

Il corso intende promuovere la conoscenza della lingua spagnola ad un Livello di arrivo B1, attraverso l'introduzione di strutture morfo-sintattiche e di un lessico adeguato a diversi registri linguistici, che consenta ai corsisti di esprimersi con pertinenza ed interagire con interlocutori in maniera pertinente, per un proficuo scambio di opinioni e la trattazione di argomenti multiculturali.

Risultati attesi:

I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire nelle quattro abilità, per l'espressione orale e scritta saranno:

Espressione Orale:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interagire in situazioni quotidiane dell'ambito familiare, della amicizia e situazioni formali semplici (uffici pubblici)
- Dare e ricevere informazioni sul lavoro, famiglia e contesto sociale
- Applicare il vocabolario ristretto, ma sufficiente, necessario a specifiche situazioni anche se con lacune e sporadici dubbi di carattere lessicale.
- Produrre e comprendere enunciati brevi ma ben articolati

Espressione Scritta:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre testi scritti di breve - media lunghezza di carattere informativo riferiti alla vita quotidiana e ad aspetti semplici dell'ambito pubblico
- Produrre brevi - medi testi coerenti e chiari dal punto di vista della sintassi e dell'esposizione delle idee. Si prevedono inesattezze e in correzioni che non affettino, però, la comprensione degli enunciati scritti

Comprensione auditiva:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire messaggi orali, in situazioni normali di interazione o esposizione in lingua standard, su argomenti quotidiani convenzionali e su eventi conosciuti e di attualità

- Comprendere i punti nodali di una conversazione, anche se non interviene
- Comprendere ed interpretare globalmente l'informazione in situazioni in cui non vede il parlante, completando con le sue proprie deduzioni contestuali, situazionali e paralinguistiche

Comprensione di lettura - L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire, a un ritmo di lettura non specialmente veloce, qualunque tipo di testo breve e semplice (lettere, riassunti, sintesi biografiche, note, telegrammi, avvisi)
- Capire testi caratterizzati dal fattore divulgativo (giornali e comunicazioni)
- Comprendere relazioni e articoli brevi su argomenti prevedibili

Metodologia: Frontale - Lavori di gruppo ed intergruppo - Discussioni guidate e simulazioni

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio linguistico multimediale, per le attività di ascolto, lettura e produzione scritta. Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti alla cultura e la lingua spagnola e ispanica

- Quotidiani in lingua • Materiale didattico strutturato • Registratore e Teach-Net • Lavagna • Manuale di Lingua Spagnola livello B1 e supporto audio CD

Monitoraggio: Questionario di accoglienza Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e marzo 2010.

H.02 Obiettivo/Azione B.9

Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi

Titolo: SICUREZZA ANTINCENDIO, EMERGENZE E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Codice: B-9-FSE-2009-165

Macroarea: Competenze gestionali

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Personale ATA, interno o esterno all'Istituto, in numero minimo di 15 iscritti.

Motivazioni: Giacché dal questionario di autodiagnosi l'area amministrativo-contabile è emersa come un punto di forza dell'Istituto, l'aggiornamento per il personale ATA previsto verte su competenze gestionali nell'ambito, di grande rilevanza per il funzionamento della scuola, della erogazione di servizi di assistenza, informazione e formazione di base per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in conformità con quanto previsto dalla normativa di legge applicabili.

Obiettivi: Il corso sarà ripartibile in due moduli, volti non solo a formare addetti alla sicurezza antincendio e addetti al pronto soccorso, ma soprattutto una cultura della prevenzione del rischio e della sicurezza sul lavoro.

Per il primo modulo tenderà quindi a:

- Informare sulla normativa vigente (art. 46 c. 3 e 4 del D.Lgs. 81/08; D.M. 10/03/1998)
- Sviluppare le competenze per una adeguata prevenzione dei rischi di incendio
- Individuare le procedure da adottare in caso di incendio

Il secondo modulo tenderà a:

- Stimolare la informazione/formazione come una delle principali misure previste dal D.Lgs 81/2008 per la prevenzione di comportamenti erranei
- Informare i soggetti sottoposti a rischio lavorativo sui rischi e sulle misure di tutela
- fornire ai discenti le modalità operative per sviluppare, governare e gestire correttamente le situazioni critiche che dovessero verificarsi

Contenuti: Per la sicurezza antincendio, essi rifletteranno le disposizioni del D.Lgs 81/08

Per il primo soccorso, essi saranno improntati a quanto disposto dal D.M. 388/2003, che individua le azioni da compiere a seconda dei moduli e delle fasi:

- Allertare il sistema di soccorso
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Attuare gli interventi di primo soccorso
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro

Risultati attesi:

I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire nelle varie fasi sopra indicate, saranno:

- L'incendio e la prevenzione
- a) L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:
 - b) Conoscere i principi sulla combustione e l'incendio; le sostanze estinguenti; le principali cause di un incendio; i rischi alle persone in caso di incendio; principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.

c) **Adottare le principali misure di protezione contro gli incendi; individuare le vie di esodo; adottare le procedure per l'evacuazione, dare l'allarme, la comunicare coi vigili del fuoco, riconoscere l'adeguatezza e funzionalità di segnaletica di sicurezza, l'illuminazione di emergenza, sistemi di allarme**

- **Allertare il sistema di soccorso**

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

a) **Individuare e descrivere cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.)**

b) **comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.**

- **Riconoscere un'emergenza sanitaria**

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

a) **raccogliere le informazioni e prevedere pericoli evidenti o probabili sulla scena dell'infortunio**

b) **Accertare le condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato**

- **Attuare gli interventi di primo soccorso**

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

a) **effettuare le manovre essenziali per posizionare l'infortunato, sostenerne le funzioni vitali, agevolarne la respirazione**

b) **Riconoscere i limiti dell'intervento di primo soccorso nei casi gravi**

- **Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro**

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

a) **riconoscere, in base ad elementi di anatomia dello scheletro, lussazioni, fratture, traumi e lesioni cranio-encefalici, della colonna vertebrale e toraco-addominali ed attuare le corrette pratiche di primo intervento**

b) **Riconoscere lesioni e ustioni da calore, corrente elettrica, agenti chimici, intossicazioni da fumo, ferite lacerate contuse ed emorragie esterne per attuare le corrette pratiche di primo intervento**

Metodologia: La metodologia sarà improntata a favorire le esperienze dei partecipanti attraverso

- lezioni interattive
- dibattiti e confronti
- esercitazioni pratiche
- simulazioni di rianimazione e chiamata dei soccorsi.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero in un ambiente atto a svolgere le simulazioni. Tra gli strumenti si farà uso di materiale didattico strutturato, dispense, pubblicazioni, testi di legge

Monitoraggio: Verifica dei prerequisiti in ingresso Verifiche intermedie con test a risposta multipla chiusa Verifica finale mediante simulazione di pronto intervento

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di tre ore ciascuno da tenersi, con cadenza almeno bisettimanale, in orari e date da definire, nel primo semestre 2010.

H.03 Obiettivo/Azione B.10

Progetti Nazionali con formazione a distanza (F.A.D.)

Le richieste inerenti l'offerta formativa nazionale B.10 rivolte a docenti di istituti di istruzione secondaria di II grado sono, allo stato:

- **Mat@bel** (Matematica Corso 1) per i docenti di Matematica e Matematica e Fisica
- **Poseidon** - Educazione linguistica in un'ottica plurilingue

Si fa presente che, per quanto attiene le discipline letterarie e linguistiche, vige la verticalizzazione della cattedra e l'assegnazione delle classi viene effettuata sulla base di esigenze generali che non sempre possono tener conto della continuità didattica.

Pertanto, anche i docenti che stiano insegnando al momento in classi del triennio, potendo essere destinati al biennio, hanno espresso il proprio interesse verso tale formazione, ai fini di un proprio aggiornamento.

Si resta in attesa di analoga opportunità per i docenti di Scienze, visto che attualmente l'offerta relativa è riservata alle scuole di istruzione di I grado, ma è risultata un'esigenza di aggiornamento a livello di Autodiagnosi dell'istituto.

H.04 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: GLI STRUMENTI E I MODELLI DELLA SCRITTURA

Codice: C-1-FSE-2009-1804

Macroarea: Imparare ad apprendere

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio, in numero minimo di 20 iscritti.

Obiettivi: Il corso intende sensibilizzare gli allievi e agevolare in essi la consapevolezza che la padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile

- all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione ed indispensabile per esprimersi,
- per comprendere e avere relazioni con gli altri,
- per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà,
- per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative
- per esercitare pienamente la cittadinanza

Il corso sarà strutturato secondo le indicazioni del DM 139/07 relativo agli Assi culturali, per lo specifico dell'asse dei linguaggi e della comunicazione nella lingua madre. Esso tiene conto quindi che, al termine dell'obbligo di istruzione, l'alunno dovrà:

- A. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- B. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- C. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- D. Utilizzare e produrre prodotti multimediali

Contenuti: Il corso seguirà le linee guida programmatiche per l'insegnamento della Lingua italiana nel biennio. Particolare rilievo sarà data alle tecniche di scrittura, per stimolare la scrittura creativa e l'uso consapevole delle ICT.

Risultati attesi: I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire nelle quattro abilità, per l'espressione orale e scritta saranno:

- A. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale
- Conoscere le strutture e funzioni linguistiche
- Riconoscere i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
- Conoscere i principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista

- B. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Applicare diverse strategie di lettura, analitica, sintetica, espressiva
- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Cogliere i caratteri specifici del testo letterario
- Conoscere i principali generi letterari
- Saper applicare le tecniche di base per l'analisi del testo poetico e narrativo

- C. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
- Rielaborare, riassumere, commentare le informazioni
- Usare il dizionario
- Utilizzare modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.
- Conoscere gli elementi strutturali di un testo coerente e coeso e le fasi della elaborazione scritta

- D. Utilizzare e produrre prodotti multimediali

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Comprendere le specificità dei prodotti della comunicazione audiovisiva per una fruizione consapevole
- Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali
- Comprendere potenzialità e rischi della comunicazione telematica

Metodologia: Frontale · Discussioni guidate (circle time) · Brain storming · Lavori di gruppo ed intergruppo (cooperative learning) e simulazioni

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale, per le attività di produzione scritta.

Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti
- Quotidiani e testi scelti
- Materiale didattico strutturato
- Pacchetto Office
- Proiezioni da PC

Monitoraggio: Questionario di accoglienza · Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e marzo 2010.

H.05 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: **LEARNING THE BRITISH WORLD**

Codice: C-1-FSE-2009-1804

Macroarea: Consapevolezza ed espressione culturale

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio, in numero minimo di 20 iscritti.

Obiettivi: Il corso intende far familiarizzare gli allievi con la cultura e civiltà anglosassoni, per ampliare la prospettiva di studio della lingua inglese, che sarà comunque tarata sulle competenze linguistiche che i discenti devono raggiungere ad un **livello A2**.

Dette competenze si devono sviluppare nelle **quattro abilità di base** per l'acquisizione di una lingua straniera: Comprensione ed espressione scritta; Comprensione ed espressione orale. Le abilità linguistiche obbiettivo del ciclo di lezioni, quindi, saranno:

- Competenze linguistiche per esprimersi brevemente con pertinenza nel descrivere, sviluppare argomenti e dare opinioni. Il candidato del livello A2 (come livello di arrivo), può produrre errori ma deve dimostrare pertinenza nell'uso del lessico;
- Competenza sociolinguistica, per attivarsi comunicando con brevi testi scritti e orali nei seguenti registri:
 - formale (comunicare con adulti sconosciuti o situazione adatte alla formalità);
 - semiformale (comunicare con adulti conosciuti)
 - informale (comunicare con amici e familiari)
- Competenza pragmatica sufficiente per adeguarsi alla situazione, all'interlocutore e al contenuto dell'enunciato

Contenuti: Il corso intende promuovere la conoscenza della cultura e lingua inglese ad un Livello di arrivo A2, attraverso l'introduzione alle strutture morfo-sintattiche e lessico elementari, che consenta ai corsisti di formulare semplici messaggi scritti o orali, nonché di leggere testi brevi e chiari relativo al mondo anglosassone.

Risultati attesi: I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire nelle quattro abilità, per l'espressione orale e scritta saranno:

1. Espressione Orale:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Comunicare in modo semplice in situazioni quotidiane dell'ambito familiare e della amicizia
- Dare e ricevere semplici informazioni su se stesso, la famiglia, le abitudini,
- Descrivere con termini base cose, luoghi o persone
- Applicare il vocabolario di base, necessario a formulare frasi brevi ma corrette.

2. Espressione Scritta:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre brevi testi scritti di carattere informativo riferiti alla vita quotidiana e personale
- Produrre brevi testi chiari dal punto di vista della sintassi e dell'esposizione delle idee.

3. Comprensione di ascolto:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire espressioni e parole di uso molto frequente relative ad argomenti personali o quotidiani (per es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro).
- Cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.

4. Comprensione di lettura:

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari
- Capire lettere personali semplici e brevi

Metodologia: Frontale · Lavori di gruppo ed intergruppo · Discussioni guidate e simulazioni

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio linguistico multimediale, per le attività di ascolto, lettura e produzione scritta.

Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti alla cultura e la lingua inglese
- Quotidiani, guide turistiche, ecc. in lingua
- Materiale didattico strutturato
- Registratore e Teach-Net
- Lavagna
- Manuale di Lingua Inglese

Monitoraggio: Questionario di accoglienza · Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e marzo 2010.

H.06 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: ARCHIMEDE PITAGORICO

Codice: C-1-FSE-2009-1804

Macroarea: Competenze in Matematica

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio dell'indirizzo tecnico, in un numero minimo di 20 iscritti.

Finalità: Il corso intende sviluppare e consolidare le competenze di base degli alunni dell'indirizzo tecnico, secondo quanto previsto dall'asse matematico. Più in generale, il corso si propone di rimotivare gli allievi e sviluppare l'interesse verso la disciplina ampliando le conoscenze acquisite dagli studenti alle scuole medie e inserendole in un contesto organico e rigoroso, attento all'uso del linguaggio e agli aspetti più propriamente formali.

Obiettivi:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Contenuti: Gli insiemi numerici N , Z , Q , R ; rappresentazioni, operazioni, ordinamento; i sistemi di numerazione; espressioni algebriche; principali operazioni; equazioni e disequazioni di primo grado; sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici e utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..);
- Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.
- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.
- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.
- Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
- Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.
- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione
- Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.

Metodologia: Frontale · Lavori di gruppo · Esercitazioni pratiche

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale per l'uso di software di raccolta dati e tabelle e la consultazione di siti matematici. Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti
- Software dedicato
- Materiale didattico strutturato
- Lavagna

Monitoraggio: Questionario di accoglienza. Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e marzo 2010.

H.07 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: IL GENIO MATEMATICO

Codice: C-1-FSE-2009-1804

Macroarea: Competenze in Matematica

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio dell'indirizzo scientifico, in un numero minimo di 20 iscritti.

Finalità: Il corso intende sviluppare e consolidare le competenze di base degli alunni dell'indirizzo scientifico, secondo quanto previsto dall'asse matematico. La necessità di creare un modulo apposito nasce dalla verificata differenza fra i livelli di partenza e dalle divergenze dei rispettivi programmi ministeriali, che prevedono per lo Scientifico anche l'insegnamento della Geometria.

Più in generale, il corso si propone di rimotivare gli allievi e sviluppare l'interesse verso la disciplina ampliando le conoscenze acquisite dagli studenti alle scuole medie e inserendole in un contesto organico e rigoroso, attento all'uso del linguaggio e agli aspetti più propriamente formali.

Obiettivi: · Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica · Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi · Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni · Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Contenuti:

- Gli insiemi numerici N , Z , Q , R ; rappresentazioni, operazioni, ordinamento; I sistemi di numerazione; espressioni algebriche; principali operazioni; equazioni e disequazioni di primo grado; sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.

- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione, il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà; circonferenza e cerchio; misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni; teoremi di Euclide e di Pitagora; Teorema di Talete e sue conseguenze; il metodo delle coordinate: il piano cartesiano; Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni; trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti

- Il piano cartesiano e il concetto di funzione; funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.; incertezza di una misura e concetto di errore; la notazione scientifica per i numeri reali; il concetto e i metodi di approssimazione

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici e utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..);
- Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà.
- Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.
- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.
- Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi
- Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.
- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione
- Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.
- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale
- individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
- Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative

- Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano
- In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione

- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione

Metodologia: Frontale Lavori di gruppo Esercitazioni pratiche

Monitoraggio: Questionario di accoglienza Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale per l'uso di software di raccolta dati e tabelle e la consultazione di siti matematici. Tra gli strumenti si farà uso di: • Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti • Software dedicato • Materiale didattico strutturato • Lavagna

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e maggio 2010.

H.08 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: I LINGUAGGI SCIENTIFICI

Codice: C-1-FSE-2009-1804

Macroarea: Competenze in Matematica

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni delle classi quinte dell'indirizzo scientifico, in un numero minimo di 15 iscritti.

Finalità: Per gli studenti del quinto anno del liceo scientifico del corso di studi tradizionale, la seconda prova scritta rappresenta una prova impegnativa sia nei contenuti che dal punto di vista emotivo. Ulteriore difficoltà è rappresentata dalla preparazione di percorsi tematici in ambito scientifico. Preparare gli alunni alla maturità scientifica proponendo i temi relativi agli anni precedenti, può quindi facilitare l'approccio con l'esame finale, ultimo baluardo del percorso scolastico degli studi superiori. Lo scopo è di fornire aiuto a tutti gli studenti compresi i meno bravi mediante un approccio interdisciplinare.

Obiettivi:

- Comprendere i termini del problema da svolgere ed individuare le procedure da applicare
- Cogliere la rilevanza della matematica e della Fisica quali componenti razionali del mondo circostante
- Acquisire un metodo logico-razionale di approccio ai problemi
- Cogliere i nessi fra linguaggio matematico-scientifico e ragionamento filosofico

Contenuti: Si riprendereanno gli argomenti principali del triennio, in modo funzionale allo svolgimento della prova d'esame

- Equazioni esponenziali e logaritmi. Uso delle tavole logaritmiche ed applicazione al calcolo del valore di espressioni numeriche. Cenni sull'uso del regolo calcolatore. Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Rette e piani nello spazio: ortogonalità e parallelismo. Diedri, angoloidi. Poliedri, in particolare prismi e piramidi. Cilindro, cono, sfera.
- Funzioni geometriche. Curve dei seni e delle tangenti. Formule per l'addizione, la sottrazione, la duplicazione e la bisezione degli argomenti. Qualche semplice equazione goniometrica. Risoluzione dei triangoli rettilinei. La nozione di limite di una funzione. Derivata di una funzione di una variabile e suo significato geometrico e fisico.
- Derivate di x^2 , di $\sin x$, $\cos x$, $\tan x$. Esercizi di derivazione.
- Nozioni di equivalenza delle figure solide. Equivalenza di prismi e piramidi. Regole pratiche per la determinazione delle aree e dei volumi dei solidi studiati.
- Massimi e minimi con il metodo delle derivate, applicazioni. Nozione di integrale con qualche applicazione. Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Binomio di Newton. Nelle ultime quattro classi: applicazioni dell'algebra alla geometria di 1° e 2° grado con relativa discussione

Per i percorsi interdisciplinari si proporrà un modulo sulla relatività in Fisica connessa alla Filosofia contemporanea

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- acquisire dimestichezza con la prova.
- saper valutare e scegliere i problemi ed i quesiti proposti relativi alle sessioni ordinarie e suppletive delle ultime prove proposte.

Metodologia: Frontale Lavori di gruppo Schematizzazioni Esercitazioni pratiche

Monitoraggio: Questionario di accoglienza Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale per l'uso di software di raccolta dati e tabelle e la consultazione di siti matematici. Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti
- Software dedicato
- Materiale didattico strutturato
- Lavagna

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, nel primo semestre 2010.

H.09 Obiettivo/azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: L'AMMINISTRAZIONE E L'AZIENDA

Codice: C-1-FSE-2009-1804

Macroarea: Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del triennio dell'indirizzo tecnico-commerciale a curvatura aziendale, in un numero minimo di 15 iscritti.

Finalità: Il corso, secondo una impostazione già seguita nella annualità 2008-2009, intende progressivamente elevare gli standard di preparazione degli allievi dell'indirizzo tecnico-commerciale, puntando sul testimonianze di mondo accademico e dell'impresa, per fornire agli allievi gli strumenti per applicare le conoscenze/competenze teoriche nella realtà lavorativa e professionale.

Per il biennio in questione, in considerazione della necessità di un generale consolidamento delle competenze di base, si è optato per un percorso formativo volto a stimolare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità; in seguito si valuterà la opportunità di realizzare moduli in IFS.

Si segnala inoltre che, nella predisposizione del Piano Integrato, si è volutamente cercata una corrispondenza fra corsi per gli allievi e i corsi per gli adulti G1, al fine di promuovere sinergie fra le due tipologie di utenza scolastica e rafforzare le relazioni fra le diverse componenti scolastiche.

Obiettivi:

- Conoscere aspetti e funzioni interne all'impresa
- Saper individuare una business idea e pianificare un business plan
- Saper pianificare un'azione di marketing aziendale
- Saper applicare conoscenze e competenze ragionieristiche per approntare un piano economico-finanziario
- Cogliere i nessi fra pianificazione strategica le altre funzioni aziendali
- Utilizzare e potenziare abilità funzionali ad una ottimale gestione aziendale
- Saper affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed interdisciplinare

Contenuti:

- Elementi costitutivi dell'azienda e tipologie di azienda; l'imprenditore e l'organigramma aziendale; concetto di gestione, classificazione delle operazioni e concetto di ciclo aziendale;
- l'orientamento al marketing e il posizionamento dell'azienda rispetto all'ambiente competitivo, il marketing mix;
- la gestione economico-finanziaria, acquisti e vendite, ottemperamenti fiscali, costi interni, fissi e variabili e redditività dell'impresa.

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvi, controllarli o suggerire modifiche.
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze, per cogliere le nuove opportunità di mercato

Metodologia: Frontale · Lavori di gruppo · Schematizzazioni · Esercitazioni pratiche

Monitoraggio: Questionario di accoglienza · Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio di Impresa Simulata per l'uso di software specifici.

Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti
- Software dedicato
- Materiale didattico strutturato
- Lavagna

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, nel primo semestre 2010.

H.10 Obiettivo/Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: TOWARDS THE GOAL

Codice: C-1-FSE-2009-1804 -1-F

Macroarea: Competenze di base

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del triennio, in numero minimo di 20 iscritti.

Motivazioni: Il corso intende fornire agli allievi l'opportunità di un percorso di approfondimento linguistico consistente, finalizzato al superamento delle prove dell'esame PET.

Anche chi non riuscisse ad ottenere la certificazione, avrà in tal modo l'opportunità di un potenziamento linguistico, che non solo va incontro alla crescente esigenza del multilinguismo nel mondo lavorativo, ma risponde anche alle scelte operate dall'Istituto per un progressivo innalzamento degli standard di competenze/conoscenze nell'asse dei linguaggi, secondo quanto previsto nella Raccomandazione Europea

Obiettivi: Il corso preparerà gli allievi ad affrontare gli esami per la Certificazione europea ad un livello B1. Le competenze necessarie si devono sviluppare nelle quattro abilità di base per l'acquisizione di una lingua straniera: Comprensione ed espressione scritta; Comprensione ed espressione orale. Le abilità linguistiche obbiettivo del ciclo di lezioni, quindi, saranno:

- Competenze linguistiche per esprimersi brevemente con pertinenza nel descrivere, sviluppare argomenti e dare opinioni.
- Competenza sociolinguistica, per comunicare in situazioni quotidiane, di viaggio in paesi anglofoni:
- Competenza pragmatica sufficiente per adeguarsi alla situazione, all'interlocutore e al contenuto dell'enunciato

Contenuti: Il corso intende promuovere la conoscenza della lingua inglese ad un Livello di arrivo B1, attraverso l'introduzione alle strutture morfo-sintattiche e lessico generale, che consenta ai corsisti di elaborare brevi testi scritti o conversazioni orali nell'ambito della vita pratica, nonché di leggere giornali ed ascoltare trasmissioni in lingua inglese standard.

Risultati attesi: In base alle competenze da acquisire nelle quattro abilità, per l'espressione orale e scritta:

Espressione Orale: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interagire in situazioni quotidiane: ambito familiare, amicizia e situazioni formali semplici (uffici pubblici)
- Dare e ricevere informazioni sul lavoro, famiglia e contesto sociale
- Applicare il vocabolario ristretto, ma sufficiente, necessario a specifiche situazioni anche se con lacune e sporadici dubbi di carattere lessicale.
- Produrre e comprendere enunciati brevi ma ben articolati

Espressione Scritta: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre testi scritti di breve - media lunghezza di carattere informativo riferiti alla vita quotidiana e ad aspetti semplici dell'ambito pubblico
- Produrre brevi - medi testi coerenti e chiari dal punto di vista della sintassi e dell'esposizione delle idee. Si prevedono inesattezze e in correzioni che non affettino, però, la comprensione degli enunciati scritti

Comprensione all'ascolto: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire messaggi orali, in situazioni normali di interazione o esposizione in lingua standard, su argomenti quotidiani convenzionali e su eventi conosciuti e di attualità
- Comprendere i punti nodali di una conversazione, anche se non interviene
- Comprendere l'essenziale di molte trasmissioni radio e TV su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia chiaro e lento.
- Comprendere ed interpretare globalmente l'informazione in situazioni in cui non vede il parlante, completando con le sue proprie deduzioni contestuali, situazionali e paralinguistiche

Comprensione di lettura: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire, a un ritmo di lettura non troppo veloce, qualunque tipo di testo breve e semplice (lettere, riassunti, sintesi biografiche, note, telegrammi, avvisi)
- Capire testi caratterizzati dal fattore divulgativo (giornali e comunicazioni), talvolta con l'uso del dizionario
- Comprendere relazioni e articoli brevi su argomenti prevedibili

Metodologia: Frontale · Lavori di gruppo ed intergruppo · Discussioni guidate e simulazioni

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio linguistico multimediale, per le attività di ascolto, lettura e produzione scritta. Tra gli strumenti si farà uso di: Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti alla cultura e la lingua inglese · Quotidiani,

guide turistiche, ecc. in lingua • Materiale didattico strutturato • Registratore e Teach-Net • Lavagna • Manuale di Lingua Inglese

Monitoraggio: Questionario di accoglienza • Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma su ciascuna delle abilità linguistiche

Certificazioni: Partecipazione agli esami per la Certificazione europea PET o equivalente Livello B1.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e maggio 2010.

H.11 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Titolo: HACIA LA META

Codice: C-1-FSE-2009-1804

Macroarea: Competenze di base

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del triennio, in numero minimo di 15 iscritti.

Motivazioni: Il corso intende fornire agli allievi l'opportunità di un percorso di approfondimento linguistico consistente, finalizzato al superamento delle prove dell'esame DELE, livello B1.

Anche chi non riuscisse ad ottenere la certificazione, avrà in tal modo l'opportunità di un potenziamento linguistico, che non solo va incontro alla crescente esigenza del multilinguismo nel mondo lavorativo, ma risponde anche alle scelte operate dall'Istituto per un progressivo innalzamento degli standard di competenze/conoscenze nell'asse dei linguaggi, secondo quanto previsto nella Raccomandazione Europea.

Obiettivi: Gli obiettivi di questo corso per la certificazione DELE della lingua spagnola prevederà due livelli di raggiungimento delle competenze:

- uno per il livello "Inicial" B1, sul quale sarà tarato il corso
- uno per il livello "Plataforma de entrada" A1, per gli alunni che, durante il corso, abbiano rivelato carenze tali da non poter accedere agli esami per il livello superiore.

Gli obiettivi del corso di lingua spagnola A1 e B1 per la certificazione europea sono fondati sulle competenze linguistiche che i discenti devono raggiungere. Dette competenze si devono sviluppare nelle quattro abilità di base per l'acquisizione di una lingua straniera: Comprensione ed espressione scritta; Comprensione ed espressione orale. Le abilità linguistiche obiettivo del ciclo di lezioni, quindi, saranno:

□ Per il livello A1:

- Competenze linguistiche sufficienti per spiegare i punti principali di una idea e per esprimersi su argomenti come la famiglia, il lavoro, passatempi.
- Competenze sociolinguistiche sufficienti per comunicarsi in un registro che corrisponda ai livelli neutri di formalità e informalità. Si riconoscono le norme di cortesia più importanti e anche le differenze più significative tra le due culture in gioco: quella ispanica e quella italiana
- Competenze pragmatiche sufficienti per iniziare, mantenere e concludere conversazioni semplici su argomenti di interesse personale e svolgere semplici narrazioni di carattere lineare, sono previste le pause

□ Per il livello B1:

- Competenze linguistiche per esprimersi brevemente con pertinenza nel descrivere, sviluppare argomenti e dare opinioni. Il candidato del livello B1 (come livello di arrivo), può produrre errori ma deve dimostrare pertinenza nell'uso del lessico;
- Competenza sociolinguistica, per attivarsi comunicando con brevi testi scritti e orali nei seguenti registri:
 - formale (comunicare con adulti sconosciuti o situazione adatte alla formalità);
 - semiformale (comunicare con adulti conosciuti)
 - informale (comunicare con amici e familiari)
- Competenza pragmatica sufficiente per adeguarsi alla situazione, all'interlocutore e al contenuto dell'enunciato

Contenuti: Il corso intende promuovere la conoscenza della lingua spagnola ad un Livello di arrivo B1, attraverso l'introduzione di strutture morfo-sintattiche e di un lessico adeguato a diversi registri linguistici, che consenta ai corsisti di esprimersi con pertinenza ed interagire con interlocutori in maniera pertinente, per un proficuo scambio di opinioni e la trattazione di argomenti multiculturali.

Risultati attesi: I Risultati attesi, in base alle competenze da acquisire nelle quattro abilità, per l'espressione orale e scritta saranno:

□ Per il livello A1:

Espressione Orale: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Negoziare significati e scambi orali brevi, con funzioni elementari espresse in modo naturale e congruente con il contesto.
- Trasmettere proposizioni che trasmettono informazioni e quindi di livello soltanto enunciativo
- Essere adeguati ed essere efficace

Espressione Scritta: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre testi brevi (di non più di 100 parole), semplici, pratici, rapportati al contesto specifico e associate alle attività svolte durante il corso.
- Produrre inventari di lessico e svolgere esercizi strutturali e semi strutturali di grammatica e sintassi.

Comprensione auditiva: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interpretare in modo efficace brevi testi orali prodotti con lentezza e naturalezza. I testi possono essere ridondanti e pratici.

- Interpretare il senso globale e quello specifico e costitutivo dei testi. Gli elementi sconosciuti di lessico e grammatica possono, anche non compresi completamente, essere dedotti

Comprensione di lettura: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interpretare in modo efficace brevi e pratici testi scritti. Gli ambiti coinvolti sono: avvisi pubblicitari, notizie, informazioni ufficiali, modulistica, documenti personali, schede

- Interpretare il senso globale e quello specifico e costitutivo dei testi. Gli elementi sconosciuti di lessico e grammatica possono, anche non compresi completamente, essere dedotti

□ Per il livello B1:

Espressione Orale: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Interagire in situazioni quotidiane dell'ambito familiare, della amicizia e situazioni formali semplici (uffici pubblici)

- Dare e ricevere informazioni sul lavoro, famiglia e contesto sociale

- Applicare il vocabolario ristretto, ma sufficiente, necessario a specifiche situazioni anche se con lacune e sporadici dubbi di carattere lessicale.

- Produrre e comprendere enunciati brevi ma ben articolati

Espressione Scritta: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre testi scritti di breve - media lunghezza di carattere informativo riferiti alla vita quotidiana e ad aspetti semplici dell'ambito pubblico

- Produrre brevi - medi testi coerenti e chiari dal punto di vista della sintassi e dell'esposizione delle idee. Si prevedono inesattezze e in correzioni che non affettino, però, la comprensione degli enunciati scritti

Comprensione auditiva: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire messaggi orali, in situazioni normali di interazione o esposizione in lingua standard, su argomenti quotidiani convenzionali e su eventi conosciuti e di attualità

- Comprendere i punti nodali di una conversazione, anche se non interviene

- Comprendere ed interpretare globalmente l'informazione in situazioni in cui non vede il parlante, completando con le sue proprie deduzioni contestuali, situazionali e paralinguistiche

Comprensione di lettura: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Capire, a un ritmo di lettura non troppo veloce, qualunque tipo di testo breve e semplice (lettere, riassunti, sintesi biografiche, note, telegrammi, avvisi)

- Capire testi caratterizzati dal fattore divulgativo (giornali e comunicazioni)

- Comprendere relazioni e articoli brevi su argomenti prevedibili

Metodologia: Frontale Lavori di gruppo ed intergruppo Discussioni guidate e simulazioni

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio linguistico multimediale, per le attività di ascolto, lettura e produzione scritta.

Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti alla cultura e la lingua spagnola e ispanica

- Quotidiani in lingua

- Materiale didattico strutturato

- Registratore e Teach-Net

- Lavagna

- Manuale di Lingua Spagnola livello B1 e supporto audio CD

Monitoraggio: Questionario di accoglienza Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Certificazioni: Partecipazione agli esami per la Certificazione europea DELE dell'istituto Cervantes Livelli A1 e B1..

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e maggio 2010.

H.12 Obiettivo / Azione C.1

Interventi per promuovere le competenze chiave

Titolo: TEATRO E ARTI VISIVE: LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ESISTENTE

Codice: C-1-FSE-2009-1804

Macroarea: Consapevolezza ed espressione culturale

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del triennio dell'indirizzo tecnico e del triennio Scientifico, in un numero minimo di 15 iscritti.

Finalità: La proposta formativa intende rispondere non solo dalle esigenze manifestate in fase di Autodiagnosi da parte del corpo docente per una didattica che sappia coinvolgere mediante la riscoperta del teatro, della cinematografia e in genere della arti visive, ma anche al forte gradimento per esperienze sperimentate sinora dalla scuola in ambito POF e che, pur con fondi esigui, hanno recuperato allievi poco motivati o poco assidui ed ampliato l'orizzonte culturale degli allievi in maniera gradevole e creativa.

L'Istituto, ha quindi voluto caratterizzare la propria offerta formativa potenziando l'asse culturale e la sensibilità verso il patrimonio artistico e letterario locale, nazionale ed europeo.

Obiettivi: Il corso sarà strutturato in modo da ruotare intorno ad una tematica specifica, di anno in anno diversa, che pur derivata dalla tradizione possa essere rivisitata in chiave attualizzata, fornendo in tal modo agli allievi nuovi spunti per interpretare la realtà che li circonda e le dinamiche relazionali, psicologiche, sociali dei rapporti interpersonali.

Caratteristica impostazione corsuale, volta a porre in luce la complessità dei fenomeni umani e delle manifestazioni artistiche, sarà la interdisciplinarietà fra i modi di rappresentazione dell'esistente da parte del teatro e quello delle arti figurative e, più in generale visive.

Per l'annualità 2009-2010, il tema prescelto riguarderà "Le Donne contro", presentando una carrellata di figure femminili potenti e complesse, protagoniste assolute nel bene o nel male. Il tema, per la componente teatrale, sarà colto nella sua evoluzione dalla tradizione classica e napoletana, sino agli autori contemporanei post-eduardiani, come Manlio Santarelli, Annibale Ruccello, Enzo Moscato, Fortunato Calvino. Il modulo dedicato alle arti visive, mostrerà come anche il soggetto femminile si sia modificato, per esprimere la rottura dell'unità e la frammentarietà del'io contemporaneo.

Obiettivi di tale attività saranno:

- Diffondere l'interesse dei giovani verso il recupero delle tradizioni culturali del proprio territorio, come fattore identitario ed al contempo prospettiva di integrazione nella più vasta cultura europea ed occidentale.
- Potenziare il gusto verso la lettura come opportunità di arricchimento e crescita della persona umana;
- Conoscere le potenzialità espressive e intuitive del corpo e della voce, la capacità di sviluppare un pensiero creativo e di renderlo concreto attraverso la costruzione forme
- Acquisire gli strumenti interpretativi ed il linguaggio specifico per una comprensione critica di autori ed opere affrontate

Contenuti: Analisi dei testi: la trama e il suo contesto socio-culturale; i personaggi e le le caratterizzazioni; la specificità linguistica; la messinscena: il ruolo e il personaggio; il personaggio e la voce; Elementi di scenografia e scenotecnica; elaborazione di un testo teatrale; rapporto fra letteratura e rappresentazione scenica; il lavoro sull'attore: gestualità, vocalità, dizione, interpretazione. Dal teatro al cinema: similarità e differenze fra i due generi; la raffigurazione del femminile contemporaneo nelle arti visive.

Risultati attesi: Il risultato di tale percorso analitico prevede una messa in scena in forma di lettura drammatizzata attraverso l'invenzione e la drammatizzazione, avvalendosi di articoli, citazioni, parole, canzoni, spezzoni di films e documentari. Lo scopo sarà quello di approfondire la drammaturgia contemporanea ed il linguaggio moderno della nostra città, scandagliando al contempo tematiche sociali di forte attualità, legate alla storia e all'evoluzione del nostro territorio. Stimolare in tal modo la coscienza civica di chi interpreta ma anche di chi ne sarà spettatore rinnovando la funzione catartica della rappresentazione teatrale.

L'alunno, alla fine del percorso, sarà quindi in grado di:

- riconoscere nella tradizione letteraria e teatrale classica e napoletana gli archetipi mentali che sono alla base dell'essere umano come costanti psicologiche, cifra fattuale della mente umana modelli.
- Conoscere gli elementi basilari della pratica scenica.
- Conoscere ed analizzare le peculiarità degli autori contemporanei studiati
- Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per sviluppare la propria creatività e sensibilità espressiva, nonché il senso del bello e l'amore per l'arte nelle sue molteplici manifestazioni.

Metodologia: Frontale Lavori di gruppo Esercitazioni pratiche Visite guidate a teatro o in musei napoletani

Monitoraggio: Questionario di accoglienza Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma, sui testi analizzati Come prodotto dell'intervento, se realizzato, si produrrà la registrazione della messa in scena, ovvero le prove di scrittura creativa degli studenti sul tema trattato.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio multimediale o, ancora in palestra. Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti
- Materiale didattico strutturato (testi, fotocopie, ecc.)
- Audiovisivi
- Proiezioni da PC

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 50 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e maggio 2010.

H.13 Obiettivo / Azione C.4

Interventi individualizzati per promuovere le eccellenze

Titolo: GIOCHI DELLA CHIMICA

Codice: C-4-FSE-2009-527

Macroarea: Competenze trasversali Preparazione gare

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Alunni del biennio dell'indirizzo tecnico e del triennio Scientifico, in un numero minimo di 15 iscritti.

Finalità: Il corso, che è già stato attuato in ambito POF, viene riproposto come primo intervento mirato a motivare gli allievi verso l'eccellenza e ad elevare gli standard minimi di competenze/conoscenze, incoraggiando un apprendimento fondato sull'esperienza e l'attività laboratoriale e l'acquisizione di un approccio allo studio dei problemi induttivo-sperimentale.

Obiettivi: Diffondere l'interesse dei giovani verso le tematiche della Chimica e di far loro comprendere l'importanza di tale Scienza sia a livello conoscitivo che formativo • Approfondire ed ampliare argomenti di chimica di preparazione alle gare • Stimolare più in generale l'interesse degli alunni verso le materie scientifiche

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Osservare, descrivere, analizzare fenomeni chimici
- Individuare, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.
- Formulare ipotesi e presentare i risultati dell'analisi.
- Svolgere i test per la partecipazione alle gare "Giochi della Chimica" categorie A e B.
- Utilizzare software specifico e di raccolta dati per elaborare schemi tabelle e grafici

Metodologia: Frontale Lavori di gruppo Esercitazioni pratiche

Monitoraggio: Questionario di accoglienza Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero nel Laboratorio di Scienze della scuola o dell'Università. Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti
- Software dedicato
- Materiale didattico strutturato
- Lavagna
- Test di preparazione

Certificazioni: Partecipazione alla gara regionale e nazionale della chimica a cura della Divisione Didattica Chimica della Società Chimica Italiana per conto del MPI.

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 30 ore, in incontri pomeridiani di due ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e maggio 2010.

H.14 OBIETTIVO/AZIONE G.1

Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti

Titolo: **INFORMATICA LEVEL 2**

Codice: G-1-FSE-2009-389

Macroarea: Competenze tecnologiche

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Adulti e giovani adulti in un numero minimo di 15 iscritti.

Motivazioni: Il Corso tiene conto del successo di un precedente modulo formativo e vuole pertanto consentire un ulteriore approfondimento ed aggiornamento nelle competenze informatiche, ormai ineludibile bagaglio della formazione di ciascuno.

Obiettivi: Fornire competenze informatiche a livello intermedio • Prospettare le opportunità lavorative connesse con il know-how informatico • Sviluppare l'attitudine all'aggiornamento continuo e la consapevolezza dell'impatto delle ICT nella realtà quotidiana e professionale.

Contenuti: Audio files; browsers & editors; Download & sharing; Plugs-in e drivers; protezione dei files, creazione di ipertesti, web editing, new economy e commercio elettronico

Risultati attesi: L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- Produrre documenti compositi e multimediali in diversi standards
Usare software audio-video
- Produrre semplici strutture web e siti
- Svolgere i test per la partecipazione alle gare "Giochi della Chimica" categorie A e B
- Creare presentazioni interattive e progetti grafici
- Gestire comunicazioni con soggetti in rete

Metodologia: Teorico-pratica • Lavori di gruppo • Esercitazioni pratiche

Monitoraggio: Questionario di accoglienza • Verifiche intermedia e finale, i cui risultati saranno riportati in piattaforma.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno in uno dei Laboratorio multimediali. Tra gli strumenti si farà uso di:

- Internet, con utilizzo guidato di link pertinenti • Software dedicato • Materiale didattico strutturato
- Proiezioni da PC

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 60 ore, in incontri pomeridiani di tre ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e giugno 2010.

H.15 OBIETTIVO/AZIONE G.1

Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti

Titolo: IL PRIMO SOCCORSO E LA PREVENZIONE IN FAMIGLIA

Codice: G-1-FSE-2009-389

Macroarea: Competenze matematico-scientifiche

Tipologia intervento: Percorsi formativi

Destinatari: Adulti e giovani adulti in un numero minimo di 15 iscritti.

Motivazioni: Il Corso vuole creare un raccordo fra le diverse componenti scolastiche, riprendendo tematiche introdotte per il personale ATA, ma con un taglio prospettico familiare, tenuto conto che nozioni di primo soccorso sono estremamente utili nella vita quotidiana e nelle relazioni genitori-figli. Infatti a chiunque può capitare di dover prestare soccorso a persone infortunate, ferite o soggette ad attacchi acuti come ad esempio le crisi cardiache o una ustione. Il primo soccorso è l'assistenza prestata alla vittima d'incidente o di malore nell'attesa dell'arrivo del personale qualificato (medico, ambulanza, pronto soccorso ospedaliero).

Obiettivi:

- Fornire competenze scientifiche di base per affrontare situazioni di emergenza domestica
- Conoscere le azioni e i principi di primo soccorso generalmente accettati e riconosciuti, usando materiale e mezzi disponibili per aiutare la persona infortunata.
- Sviluppare l'attitudine alla prevenzione dei rischi domestici e alla individuazione precoce di comportamenti errati dovuti ad abuso di alcol o sostanze stupefacenti nei minori

Contenuti: Elementi di anatomia, classificazione degli infortuni domestici e prassi di primo intervento; responsabilità del primo soccorritore in caso di incidenti; sintomi dell'abuso alcolico o di stupefacenti.

Risultati attesi:

- Allertare il sistema di soccorso e assumere decisioni organizzative

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- a) Individuare e descrivere cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.)
- b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.

- Riconoscere un'emergenza sanitaria

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- a) Riconoscere e prevedere pericoli evidenti o probabili in ambiente domestico
- b) Accertare le condizioni psicofisiche della persona infortunata

- Attuare gli interventi di primo soccorso

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- a) effettuare le manovre essenziali per posizionare l'infortunato, sostenerne le funzioni vitali, agevolarne la respirazione
- b) Riconoscere i limiti dell'intervento di primo soccorso nei casi gravi

- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente domestico

L'alunno, alla fine del percorso, sarà in grado di:

- a) riconoscere, in base ad elementi di anatomia dello scheletro, lussazioni, fratture, traumi e lesioni cranio-encefalici, della colonna vertebrale e toraco-addominali ed attuare le corrette pratiche di primo intervento
- b) Riconoscere lesioni e ustioni da calore, corrente elettrica, agenti chimici, intossicazioni alimentari, ferite lacerate contuse ed emorragie esterne per attuare le corrette pratiche di primo intervento

Metodologia: La metodologia sarà improntata a favorire le esperienze dei partecipanti attraverso

- lezioni interattive
- dibattiti e confronti
- esercitazioni pratiche
- simulazioni di rianimazione e chiamata dei soccorsi.

Luoghi e Strumenti: Le lezioni si terranno, alternativamente, in uno spazio di aula tradizionale, ovvero in un ambiente atto a svolgere le simulazioni. Tra gli strumenti si farà uso di materiale didattico strutturato, dispense, pubblicazioni, audiovisivi.

Monitoraggio: Verifica dei prerequisiti in ingresso Verifiche intermedie con test a risposta multipla chiusa Verifica finale mediante simulazione di pronto intervento

Tempi: Il progetto avrà una durata complessiva di 60 ore, in incontri pomeridiani di tre ore ciascuno da tenersi, con cadenza settimanale, in orari e date da definire, tra novembre 2009 e giugno 2010.

9.3 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO & IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Questo progetto, promosso dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania sulla scorta dell'art. 4 della legge 53/2003, è particolarmente rivolto agli studenti dell'indirizzo Tecnico Commerciale ed è realizzato in collaborazione con le associazioni di rappresentanza imprenditoriale, le Camere di Commercio, gli ordini professionali ed il sistema regionale di formazione.

Esso si pone l'obiettivo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base e professionali, anche competenze spendibili sul mercato del lavoro. A tal fine, ciascuna Istituzione scolastica può costruire percorsi coerenti con la realtà sociale del territorio in cui opera.

L'I.I.S.S. "F.S. Nitti" ha elaborato quindi un progetto di alternanza scuola-lavoro centrato su attività di carattere giuridico-economico-professionale, volte a stimolare negli allievi una capacità di organizzazione individuale e/o di gruppo tale da consentire loro di sviluppare competenze idonee allo svolgimento della libera professione.

10. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

I profondi e rapidi cambiamenti avvenuti nella realtà scientifica, economica e, più in generale, socio-culturale indotti da:

- crescita esponenziale delle conoscenze
- nuove possibilità d'accesso all'informazione,
- travaso occupazionale dai settori primario e secondario verso il terziario,

modificazioni della struttura e dell'organizzazione aziendale provocate da:

- l'accresciuta rilevanza del marketing rispetto alla produzione,
- la sempre maggiore richiesta d'informazioni,
- la disponibilità di tecnologie avanzate,
- la globalizzazione dei mercati,

richiedono costanti adattamenti del profilo formativo e professionale del "ragioniere" che, oltre le peculiarità storicamente consolidate, dovrà anche possedere:

- una solida cultura di base che, oltre che essere accompagnata da capacità logico-espressive ed interpretative non esclusivamente nella lingua materna, dovrà presentare una spiccata predisposizione all'utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione ed organizzazione di dati;
- la capacità di comprendere e gestire i nuovi processi di gestione aziendale che via via gli si presenteranno;
- la capacità di adeguarsi rapidamente alle nuove funzioni che si formeranno trasversalmente rispetto alle attuali suddivisioni di competenze, sia che rimanga all'interno del proprio ambiente di lavoro, sia che si trovi ad operare in nuovi contesti di riferimento lavorativo;
- la capacità di lavorare su progetti di gruppo, integrandosi, modificando i propri comportamenti, rivedendo i propri giudizi, mostrando al contempo la capacità di imporre idee innovative e di assumere responsabilità.

Se, quindi, non è agevole definire oggi esaustivamente il bagaglio delle conoscenze tecniche che lo studente odierno dovrebbe acquisire per divenire un "buon ragioniere", per il semplice fatto che nessuno oggi conosce ciò che domani sarà ritenuto indispensabile, è doveroso porlo nella condizione di potersi facilmente aggiornare e riqualificare.

Sulla base di queste riflessioni bisogna concentrare l'attenzione sul potenziamento delle professionalità dei docenti per gestire la complessità della scuola autonoma, utilizzando una metodologia interattiva di ricerca-azione. Di conseguenza, la formazione continua dei docenti deve divenire una leva strategica della scuola, un diritto piuttosto che un obbligo, con l'istituzione scolastica che diviene laboratorio di ricerca e di sviluppo professionale.

Si pensa ad una professionalità d'alto profilo, ad una formazione come processo permanente, come riflessione sulla pratica, come ad un bene d'investimento piuttosto che come ad una "merce corrente", magari anche deprezzabile. Si guarda ai docenti come a soggetti con autonomia di

ricerca e si vuole riscoprire la collegialità come risorsa per la crescita delle competenze e per la ricerca di soluzioni innovative, affinando le capacità relazionali all'interno di un team, riducendo le barriere e le frizioni, valorizzando le positività per recuperare e stimolare le capacità progettuali. La formazione deve porsi come contesto utile ad evidenziare, raccogliere, rielaborare competenze già consolidate ed, eventualmente, come sostegno ai bisogni emergenti dei docenti per percorsi innovativi, per passare dal modello di scuola tradizionale al modello progettuale fondato sulla ricerca-azione.

A tal fine, il Collegio dei Docenti attiva nel corso dell'anno scolastico una serie d'iniziative di formazione dei docenti che, pur prevedendo la possibilità di un adattamento in itinere, si concretizzeranno attraverso:

- accoglienza dei nuovi docenti e formazione prevista del T.U.81/08
- incontri monotematici come momenti di formazione per meglio qualificare l'offerta formativa dell'Istituto
- iniziative di informazione per i docenti neo-immessi nell'Istituto per la condivisione delle procedure alla Certificazione Qualità: Norme ISO 9001;
- miglioramento del sistema informativo scolastico: circolari ministeriali e decreti MIUR e CSA – attraverso invio tramite mailing list ;
- maggiore sensibilizzazione alla realizzazione dei fini dell' autonomia scolastica;
- Seminari di formazione nell'ambito del Progetto OCSE-PISA;
- Seminario di formazione per l'introduzione dell'e-twinning volto a favorire l'interculturalità e lo scambio di esperienze a distanza tra docenti e allievi.

P.O.N. (F.S.E.). Progetti:

- Azione B.1: "Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.)."
- Azione B.7: "Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo bando limitatamente all'apprendimento linguistico)"
- Azione D.1: "Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione"
- Azione B.10: "Progetti Nazionali con formazione a distanza (F.A.D.)" - Mat@bel (Matematica Corso 1) per i docenti di Matematica e Matematica e Fisica - Poseidon - Educazione linguistica in un'ottica plurilingue

Per i dettagli sui Progetti, si veda il paragrafo 9.2 dedicato alla descrizione dei Progetti PON attivati per l'annualità 2009-2010.

Progetto Nazionale di Educazione alla CITTADINANZA EUROPEA E ALLA SOLIDARIETÀ: CULTURA DEI DIRITTI UMANI, realizzato attraverso un corso di formazione realizzato in rete con scuole del territorio, finalizzato a :

- Formare docenti alla cittadinanza europea: cittadini/insegnanti-europei formati alla conoscenza approfondita, al rispetto reciproco .
- Allargare e sviluppare la "dimensione europea dell'insegnamento" attraverso strategie e pratiche educativo-didattiche per la realizzazione di moduli pluri e interdisciplinari di insegnamento.
- Approfondire i documenti europei, le strategie politico-istituzionali, giuridico-economiche per sviluppare le dimensioni della cittadinanza e della sopranazionalità.

11. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il CCNL in vigore- disciplina la formazione in servizio del personale, nell'ambito dei processi di riforma e innovazione della scuola.

Essa costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per l'anno scolastico 2008/2009, per il personale ATA sono programmate iniziative di formazione ed aggiornamento ritenute funzionali e coerenti con il POF.

Tali iniziative, che si svolgeranno fuori dell'orario di servizio, saranno organizzate autonomamente, in collaborazione con altre scuole e per adesione a quelle promosse dall'Amministrazione centrale e periferica.

Sono previsti, in particolare:

- attività formative rivolte ai Collaboratori scolastici per mansioni di assistenza di base ad alunni diversamente abili;
- aggiornamenti in materia pensionistica per gli Assistenti Amministrativi;
- aggiornamenti sulle procedure delle Norme ISO 9001;
- aggiornamenti circa l'adeguamento alle attrezzature ed i programmi presenti nell'Istituto;
- P.O.N. (F.S.E.) progetto Azione B.9: "Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi" (Codice B-9-FSE-2007-524): per i dettagli sul Progetto, si veda il paragrafo 9.2 dedicato alla descrizione dei Progetti PON attivati per l'annualità 2007-2008 e realizzati nel corso del presente a.s. 2008-2009.
- Azione B.9: "Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi"
- Azione D.1: "Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione"
- Altre forme di aggiornamento proposte dal M.I.U.R

12. CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente:

CORRERA Francesco

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

Componente Docenti:

Professori: BITONTE Giovanna

CACACE Zaira

DESIATI Falco

GASBARRINO Antonietta

RANZO Rosaria

RIZZO Paola

SOLLA Margherita

VITO Renata

Componente Genitori:

Sigg. : CORRERA Francesco

DE MAIO Sergio

SANTORO Emilia

VOLPE Antonio

Componente Alunni:

Sigg. : ANGRISANO Martina

CORRERA Luca

STARACE Rosaria

VOLLERO Antonio

Componente A.T.A.:

Sigg.: CAVALIERE Salvatore

TORTORELLI Pasquale

ORGANO DI GARANZIA D' ISTITUTO

Presidente: DS Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

Rappresentante dei docenti: Prof.ssa VITO Renata

Rappresentante dei genitori: Sig.ra SANTORO Emilia

Rappresentante degli studenti: ANGRISANO Martina

L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Annunziata Campolattano

Staff del D.S.

Vicario Prof.ssa VITO Renata

Collaboratore Prof.ssa MIELE Fiammetta

Docenti preposti alle Funzioni Strumentali

Area 1 P.O.F.	Prof.	FELEPPA Fulvio
Area 2 Orientamento in ingresso e in uscita	Prof.sse	SORRENTINO Principia GASBARRINO Antonietta
Area 3 Studenti	Prof.	COSTAGLIOLA Luigi
Area 4 Qualità	Prof.ssa	RANZO Rosaria
AREA 5 Sito Web	Prof.	COLAMONICI Domenico

COMMISSIONI

Commissione Elettorale

Prof.ssa PANDOLFI Diana
Prof.ssa PASSERANO Maria Paola

Costituzione G.L.H. d' Istituto

D.S. CAMPOLATTANO Annunziata
Prof.ssa RIZZO Paola (Referente Gruppo H)
Proff. di sostegno alunni H

Commissione Gruppo H

Prof.ssa RIZZO Paola (Referente)
Proff. Coordinatori delle classi alunni H
Proff. di sostegno alunni H

Direttori dei laboratori e delle aule speciali

Laboratorio Multimediale	Prof.ssa	RIZZO Paola
Laboratorio di Informatica (Centro Risorse)	Prof.ssa	CRISPO Rita
Laboratorio d'impresa Formativa Simulata	Prof.ssa	D'ALESSIO Liliana
Laboratorio Linguistico A e B	Prof.ssa	DI FIORE Fiorella
Aula di Scienze	Prof.ssa	GASBARRINO Antonietta
Aula Audiovisivi	Prof.	COSTAGLIOLA Luigi
Laboratorio musicale	Prof.	COSTAGLIOLA Luigi
Biblioteca	Prof.ssa	PAOLELLA Maria Rosaria
Palestra e Impianti Sportivi	Prof.	DESIATI Falco

Referenti

Gruppo qualità	Proff.	CARFORA R., COLAMONICI D.
Autovalutazione	Prof.ssa	CARFORA R.
Corsi di recupero e sostegno	Prof.ssa	CARFORA R.
Educazione alla legalità	Proff.	GORINI L., PASSERANO M. P.
Empowerment del bene-essere a scuola	Prof.sse	SOLLA , AMICARELLI
Regolamento d' Istituto	Prof.	FELEPPA F.
Educazione stradale	Prof.	FELEPPA F.
Progetti lettura	Prof.sse	STEFANILE , DI PASQUALE , D'ACIERNO
Progetto Lingue (francese)	Prof.ssa	CORBO I.
E-twinning	Prof.ssa	SCHETTINO
Empowerment competenze professionali	Prof.ssa	CUOLLO
Accoglienza e security interna	Prof.	COSTAGLIOLA Luigi
Comunicazione e gestione registro elettronico	Prof.	COLAMONICI D.
Orario	Proff.	CARFORA R., COLAMONICI D.
Progetto pilota OCSE-Pisa "La scuola migliora la scuola"	Prof.ssa	D' ANDREA
Tutor docenti neoimmessi in ruolo		Capo-dipartimento delle discipline interessate

AREE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

AREA DISCIPLINARE	RESPONSABILE AREA
UMANISTICO-ESPRESSIVA	Prof.sse SOLLA, DI PASQUALE
SCIENTIFICO-MATEMATICA	Prof. COLAMONICI D.



DIPARTIMENTO DISCIPLINARE	RESPONSABILE DIPARTIMENTO
Diritto - Ec. politica	Prof.ssa PASSERANO
Disegno - Storia Dell'arte	Prof.ssa PASCALE
Ec. aziendale	Prof.ssa CACACE
Ed. fisica	Prof. DESIATI
Francese	Prof.ssa CORBO
Geografia economica	Prof.ssa CASABURO
Inglese	Prof.ssa PAPA
Italiano e Storia (A050)	Prof.ssa SOLLA - D' ANDREA
Lettere - Liceo Scientifico (A051)	Prof.ssa STEFANILE
Matematica	Prof.ssa CARFORA
Matematica e Fisica	Prof. ESPOSITO L.
Religione	Prof. COSTAGLIOLA
S. Materia - S. Natura	Prof.ssa PASTORE
Spagnolo	Prof.ssa AMICARELLI
Storia e Filosofia	Prof. AVALLONE
Tratt. testi	Prof.ssa CRISPO

Gruppo Sistema Qualità (base):

Prof.ssa RANZO Rosaria (referente) · Prof.ssa CARFORA Rita · Prof. COLAMONICI Domenico · A.A. CARANNANTE Maria Rosaria · D.S.G.A. PELUSO Rosa · D.S. Prof.ssa CAMPOLATTANO Annunziata

R.S.P.P.: Ing. Giuseppe Pacelli

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

A.T. RUSSO Luigi

STRUTTURE E RISORSE

STRUTTURE GESTIONALI E DIDATTICHE	RISORSE
• Presidenza • Ufficio dei collaboratori della Presidenza • Uffici di Segreteria • Archivio • Laboratorio di trattamento testi • Laboratorio di informatica • Laboratorio multimediale • Laboratorio di Impresa Formativa Simulata • Laboratorio linguistico audio attivo comparativo • Aula di scienze • Biblioteca con oltre 4000 testi scientifici e letterari disponibili al prestito • Aula audiovisivi • Palestra coperta attrezzata • Aule ordinarie • Laboratorio musicale • Aula Magna "Filippo Fiorentino"	• Docenti interni alla scuola • Personale tecnico e amministrativo • Esperti da istituzioni pubbliche • Protocolli d'intesa con Università e centri di ricerca, Enti locali, Asl, Associazioni professionali e culturali • Cablaggio telematico dei locali • Registro elettronico con accesso tramite password per seguire l'andamento didattico degli alunni (ritardi, assenze, voti) • SMS ai genitori per avvisi

L' Istituto si impegna ad attivare le seguenti

Attività:

- Riunioni.
- Ricevimenti collettivi di tutti docenti del consiglio di classe per tutti i genitori
- Ricevimenti per appuntamento
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.

L' Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della sezione SCUOLANET, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun quadrimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. E' inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse.

www.iisnitti.napoli.scuolaeservizi.it

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LICEO SCIENTIFICO STATALE

“Francesco Saverio Nitti”

Viale J.F. Kennedy 140-142
80125 Napoli

AREA CONTATTI

Tel. 081.5700343 Fax 081.5708990

Sito Web: www.iisnitti.napoli.scuolaeservizi.it

e-mail: itc.fsnitti@virgilio.it

posta istituzionale: nais022002@istruzione.it

posta certificata: isnitti@pec.it

La segreteria è aperta al pubblico

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

COME RAGGIUNGERCI



Ferrovia Cumana: Fermata Edenlandia o Agnano

Autobus di linea urbana : C14 , 152 , C2, C5

Autobus di linea extraurbano: Sepsa e CTP

ISCRIZIONE

- Domanda di iscrizione
- Attestazione di Licenza di S.S. I grado
- 4 fototessera
- Certificato di vaccinazione
- Ricevuta di versamento C/C postale n° 26503805